



**CITTÀ DI VITTORIA**  
**PROVINCIA DI RAGUSA**

***UFFICIO STAMPA***

**RASSEGNA STAMPA**  
**MONOTEMATICA**

***PANTHER EUREKA***

\*\*\*\*\*

Copia per \_\_\_\_\_

Ieri mattina nei pressi della sorgente si è levata anche la voce del sindaco di Noto, Corrado Valvo, che è sceso a fianco di Nicosia per continuare una battaglia che è di tutti



Una folla di cittadini, ambientalisti ed esponenti politici di ogni partito ha partecipato ieri mattina alla manifestazione contro le trivellazioni a due km dalla sorgente di Sciannacaporale

# «A tutela dell'ambiente»

**Vittoria.** A Sciannacaporale la protesta contro le trivellazioni della Panther

**Il sindaco.** «Non accettiamo di essere assetati dall'avidità di potentati»

Probabilmente in contrada Serra Grande non si era mai vista tanta gente. Eppure ieri mattina erano in più di cento a protestare contro le trivellazioni della Panther Eureka, a due chilometri della sorgente di Sciannacaporale. C'erano tutti, la Giunta Nicosia, con a capo il primo cittadino, esponenti di movimenti e partiti politici di colore diverso, i deputati regionali iblei, Roberto Ammatuna, Giuseppe Digiacomo, Riccardo Minardo e Carmelo Incardona.

**LA SICILIA**

01 MAG. 2008

**VITTORIA.** Mobilitazione in contrada Serra Grande

## Trivellazioni ieri la protesta

VITTORIA. Probabilmente in contrada Serra Grande non si era mai vista tante gente. Eppure ieri mattina erano in più di cento a protestare contro le trivellazioni della Panther Eureka, a due chilometri della sorgente di Sciannacapurale. C'erano tutti, la Giunta Nicosia, con a capo il primo cittadino, esponenti di movimenti e partiti politici di colore diverso, i deputati regionali iblei, Roberto Ammatuna, Giuseppe Digiacomo, Riccardo Minardo e Carmelo Incardona. Presenti anche i sindaci dei comuni vicini che condividono la battaglia intrapresa dal sindaco Nociva a tutela del territorio e del diritto all'acqua.

Presente il sindaco di Noto, Corrado Valvo, il sindaco di Scicli Bartolomeo Falla, l'assessore alle problematiche ambientali del comune di Caltagirone, Enzo Di Stefano, il vicesindaco di Acate, Biagio Ferreri, Vincenzo Moscuza del comitato No-triv, e Barbara Gri-maudo del Forum italiano movimento

«Sto ricevendo – dice il sindaco Giuseppe Nicosia – attestati di solidarietà e adesioni da tutta Italia»

per l'acqua. Questi solo alcuni dei presenti, ma le adesioni sono giunte da più parti d'Italia. "Sto ricevendo mail e attestati di adesioni da tutta Italia, - dichiara il sindaco Nicosia - da Milano, Firenze, Bari, Lecce, dalle associazioni ambientaliste di tutta la penisola. Porteremo avanti la nostra battaglia a tutela del territorio, del decoro paesaggistico ma soprattutto per tutelare un bene prezioso qual è l'acqua. Non accettiamo di essere aassetati dall'avidità di potentati che sacrificano il bene comune di un popolazione per i soldi". Ieri mattina nei pressi della sorgente di Sciannacapurale si è levata anche la vo-

ce del sindaco di Noto, Corrado Valvo, che è sceso a fianco di Nicosia per continuare una battaglia che un po' di tempo fa lo ha visto protagonista. "Non abbiamo nulla contro la Panther, ciò che vogliamo è che ci sia un'attenta programmazione - afferma il sindaco Valvo-. I sindaci devono essere informati e non possiamo permettere che opere del genere mettano in pericolo un territorio. Dobbiamo anche considerare che la Sicilia non è dotata di un piano energetico, per questo è fondamentale che i soggetti interessati siano informati".

**GIOVANNA CASCONI**



**Il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, durante la manifestazione di protesta di ieri mattina**



## Vittoria Le trivellazioni a Serra Grande **Ricerche e proteste restano sospese sino a giorno 8 maggio**

VITTORIA. Nell'attesa che gli organismi giudiziari competenti si pronuncino il prossimo 8 maggio, non si muove foglia in contrada Serra Grande, territorio di Ragusa, a due chilometri dalla sorgente di Sciannacaporale dalla quale la città di Vittoria pompa 80 litri di acqua al secondo per soddisfare il 70 per cento delle esigenze di circa 50 mila abitanti. Nell'attesa di quel giorno, al di là della rete di recinzione che delimita la piattaforma costruita dalla «Panther» per trivellare, il "fronte del no" ieri mattina ha fatto sentire il proprio urlo.

Una giornata da insolazione, la prima vera esplosione di caldo in quella vallata seminascosta da muri a secco e di verde selvaggio, che per ammirare devi fare due chilometri e mezzo dalla provinciale Chiaramonte Gulfi-Ragusa. Il sindaco Giuseppe Nicosia è in buona compagnia. Il suo collega di Noto Corrado Valvo, il sindaco di Scicli, Bartolomeo Falla, l'assessore Vincenzo Di Stefano (Caltagirone), il vice sindaco di Acate, Biagio Ferreri, la deputazione ragusana quasi al completo (Carmelo Incardona, Giuseppe Digiacomo, Riccardo Minardo e Roberto Ammatuna), il presidente del consorzio Asi, Gian-

franco Motra. E poi c'è Legambiente, Altragricoltura, Sinistra arcobaleno, Cgil e altri ancora. Ci sono molti assessori del comune di Vittoria e soprattutto tantissimi consiglieri comunali e provinciali.

Dal sit-in emergono anche proposte concrete, come quella di chiedere alla «Panther» di spostare il sito dove "bucare" il terreno, in modo da non intercettare la falda acquifera che porta a Sciannacaporale. Ma ci sono interessi economici di mezzo. Dicono che quella semplice piattaforma di circa 200 metri quadri sia costata alla Panther una cifra non trascurabile. Abbandonarla significherebbe sprecare soldi e ricominciare daccapo. «Siamo al limite del danno - spiega Fabio Nicosia, consigliere provinciale che è riuscito a far quadrare la solidarietà del consiglio di viale del Fante sulla vicenda - La "Panther" ha altre tre ricerche da queste parti, trovi un altro sito e finisce tutto. Si allontani dalla falda e la querelle si spegne». Alle 13 contrada Serra Grande ritorna al silenzio originale. «Spendiamo fino all'8 maggio - dice Giuseppe Nicosia - dopo, se saranno riconosciute le nostre preoccupazioni bene, altrimenti ritorniamo». \* (g.l.l.)

— Nella zona dei pozzi di contrada Serra Grande, anche i sindaci dei Comuni di Noto, alcuni deputati e tanta gente. «Difendiamo le falde acquifere dalle perforazioni»

## Trivellazioni, il giorno della protesta La città raccoglie l'appello di Nicosia

(\*fc\*) Ieri il giorno della mobilitazione per il comune di Vittoria. All'appello del sindaco Giuseppe Nicosia hanno risposto i comuni vicini, alcuni parlamentari regionali (Digiacomò, Ammatuna, Minardo, Incardona) e la cittadinanza. Nella zona dei pozzi di contrada Serra Grande, c'erano anche i sindaci dei comuni di Noto, che è stato antesignano nella battaglia contro le trivellazioni, Corrado Valvo, di Scicli, Bartolomeo Falla, l'assessore all'Ambiente di Caltagirone, Enzo Distefano, il vicesindaco di Acate, Biagio Ferreri. Tutti d'accordo sulla necessità della tutela del territorio, delle sue risorse paesaggistiche, ma anche della risorsa idrica. «Per i petrodollari si mette a repentaglio la risorsa idrica di una città di 60.000 abitanti - ha detto Nicosia - Ma non è l'unica ragione: quando siamo arrivati qui, abbiamo visto un panorama fantastico, che spazia fino al mare e sembra possa toccare Malta. Questo territorio e queste bellezze naturalistiche non possono essere compromesse dalle trivellazioni». Gli fa eco il sindaco di Noto, Corrado Valvo: «Uno degli ultimi atti dell'Ars è stata una proposta di legge dell'onorevole Salvo Pogliese che prevedeva uno stop alle trivellazioni. Non è mai arrivata in aula a causa della chiusura anticipata della legislatura. Ora ci attendiamo molto dal nuovo Parlamento, ma anche dal governo regionale. Lombardo si è già schierato contro i rigassificatori. Siamo certi che accoglierà le istanze di tutela del territorio». Valvo ha anche ricordato che la Sicilia non ha mai approvato un piano energetico e queste ricerche vengono quindi condotte senza un quadro normativo di riferimento. Anche Roberto Ammatuna ha parlato della necessità di «un percorso legislativo condiviso, che dia certezze a tutela del territorio». Il vicesindaco di Acate, Biagio Ferreri, ha aggiunto: «Acate vive da sempre l'emergenza idrica. Comprendiamo cosa essa significhi. Siamo solidali con una battaglia per la tutela del territorio e delle sue risorse». E da Caltagirone, Enzo Distefano: «Nella nostra zona si dovrebbero avviare delle trivellazioni nell'area protetta del Bosco di Santo Pietro. La battaglia dura da tempo: ieri Noto, oggi Vittoria, domani, forse, a Caltagirone». Il deputato Mpa Riccardo Minardo ha detto di avere informato della situazione il governatore Lombardo «che ha già incaricato gli uffici competenti di verificare tutta la situazione». Hanno aderito anche l'ex sindaco di Mo-



GLI ASSESSORI MACCA E BRANCHETTI CON IL CONSIGLIERE ARTINI E ALCUNI CITTADINI

TANTA GENTE HA RISPOSTO ALL'INVITO DI NICOSIA E HA PARTECIPATO AL PRESIDIO DI PROTESTA

dica, Piero Torchi, il presidente dell'Asi, Gianfranco Motta, isacerdoti don Beniamino Sacco e monsignor Giuseppe Cali, la Cgil la Cia, l'Altragricoltura, Legambiente, il Forum dei Movimenti per l'Acqua, il comitato «No-Triv» del Val di Noto, il comitato spontaneo di Scogitti, molti assessori e consiglieri comunali, la

consulta giovanile, i Centri anziani. Tutti sono convinti che le ragioni addotte da Panther Eureka non bastino a dare certezze sull'assenza dei rischi. Si chiede una normativa regionale che regolamenti la materia. Inoltre, i sindaci hanno chiesto di essere informati sempre di ciò che accade e di avere quindi la possibilità di

agire per tempo quando alcune scelte interessano il territorio. La battaglia è ancora aperta. Sul piano giudiziario, con l'attesa sentenza del TAR, l'8 maggio; sul piano politico con i provvedimenti attesi dal nuovo governo regionale e con le iniziative legislative che dovranno seguire.

FRANCÉSICA CABIBBO

## GIORNALE DI SICILIA

01 MAG. 2000

## Il laboratorio politico : fallito ormai da tempo»

«Il laboratorio politico è fallito da tempo». Sono le dichiarazioni del presidente del Movimento Politico Sviluppo Ibleo Andrea La Rosa. «Assistiamo in questi giorni - dichiara La Rosa - ad un modo di fare politica che grava in maniera ingenerosa sulle sorti dei vittoriosi. Nel 2006 il laboratorio politico avviato tra La Margherita e io MpA lasciava presagire un cambiamento radicale. L'apertura a sinistra del sindaco Nicosia lascia presagire forti cambiamenti con una virata brusca che potrebbe vedere lo MpA fuori dalla Giunta e i partiti della sinistra ricompattarsi».

### TTIVITÀ DI POLIZIA

## isattende gli obblighi enunciato pregiudicato

g.d.g.) Nel corso di un servizio predisposto dal commissariato locale, è stato denunciato a piede libero R. C. di 25 anni, pluripregiudicato e sottoposto al regime della sorveglianza speciale: è stato fermato dagli agenti in piazza Berlinguer, mentre si trovava a bordo di un'auto in compagnia di altre persone. Durante gli accertamenti, la polizia ha verificato che entrambe le persone che si accompagnavano con l'uomo, sono pregiudicate. E' scattato a quel punto, il provvedimento di segnalazione nei confronti di R.C. per violazione della misura preventiva.

### SSICURAZIONI

## also contrassegno enunciato comisano

g.d.g.) La polizia ha denunciato un comisano residente a Vittoria per utilizzo di atto falso. L'uomo, I.G. di 38 anni, è stato fermato alla guida di un'auto di sua proprietà, una Y10 che al controllo degli agenti, è risultata non coperta da polizza assicurativa. Ma il contrassegno era regolarmente apposto al portabollo e la polizia ha effettuato un ulteriore controllo. Il contrassegno è risultato palesemente falsificato e nei confronti di I.G. è scattata la segnalazione. Polizia e carabinieri stanno comunque eseguendo controlli mirati ai contrassegni delle assicurazioni.

# Trasporto ortofrutta, stop ai ritardi

Positivo incontro in riva allo Stretto per i traghetti; soddisfatto dell'esito il sindaco Giuseppe Nicosia



CAMION E TIR PER IL TRASPORTO DEI PRODOTTI

«L'incontro è stato positivo e assolutamente soddisfacente. Una volta appurata la causa del disservizio, dovuto all'attivazione di minori corse, a causa di disfunzioni organizzative dei vettori, abbiamo ottenuto l'impegno all'immediato ripristino delle corse, e persino all'aumento delle stesse». E' quanto dichiara il sindaco Giuseppe Nicosia, che ha partecipato ad una riunione convocata dal prefetto di Messina per discutere del problema dei ritardi nel traghettamento dei carichi di prodotti ortofrutticoli. Alla riunione, oltre al sindaco, che era accompagnato dal consigliere comunale Sebastiano Gatto, dal presidente dell'associazione commissionari ortofrutticoli, Giovanni Cannizzo, e da Gino Puccia, hanno preso parte rappresentanti dell'autorità portuale di Messina, del terminal di Tremestieri, della Capitaneria di

porto, del Comune di Messina, dell'Aias, delle Ferrovie dello Stato e delle compagnie private che assicurano il traghettamento dello Stretto.

«Le corse delle Ferrovie dello Stato - aggiunge Nicosia - passeranno da una a due: la Compagnia Franza ha rimesso in moto le corse soppresse, le altre compagnie lo faranno a partire da martedì. Meridiana ha garantito che assicurerà quattro corse in più, soprattutto nella fascia serale e notturna, che è quella che più interessa i produttori agricoli. Dunque, tra martedì e mercoledì la situazione dovrebbe tornare alla normalità. L'incontro è stato anche l'occasione per chiedere la realizzazione di un terminal attrezzato a Tremestieri: in rappresentanza del Comune, ho sostenuto la richiesta degli autotrasportatori, che legittimamente pretendono servizi. Al prefetto abbia-

mo inoltre chiesto di intercedere con l'amministrazione comunale di Messina, non appena questa si insedierà, affinché l'ordinanza che vieta l'imbarco ai Tir da Messina centro possa essere derogata, in casi di assoluta emergenza e in alcune fasce orarie. Voglio infine sottolineare che i presenti all'incontro hanno riconosciuto il ruolo positivo del Comune di Vittoria, che è stato l'unico Ente a farsi carico del problema, che pure è di respiro regionale. Nell'esprimere la mia piena soddisfazione per l'esito della riunione, ringrazio il consigliere Gatto, che ha sollevato la questione, le associazioni dei commissionari e dei produttori, la Cia. Ringrazio, ovviamente, il prefetto di Messina e il prefetto di Ragusa, che si è premurato di illustrare al suo collega l'importanza della questione».

R. R.

### RICERCHE IDROCARBURI

## Trivellazioni, Panther Eureka sempre disponibile al dialogo

Dalla Panther Eureka srl riceviamo e pubblichiamo: «La lettera aperta che i lavoratori siciliani inviano al presidente della Regione, al prefetto di Ragusa ed alle principali autorità regionali e della provincia di Ragusa è la conferma di quanto la Panther aveva detto nei giorni scorsi. La presa di posizione del sindaco di Vittoria, pur legittima ma senza alcun fondamento tecnico, mette a rischio non solo gli ingenti investimenti già effettuati dalla Panther nel territorio ibleo ma anche decine di posti di lavoro di maestranze, operai e tecnici siciliani. Le tante firme raccolte e l'incontro richiesto al prefetto di Ragusa sono quindi la testimonianza di un percorso virtuoso che la Panther sta ormai affrontando da tempo. Ribadendo che non è possibi-

le dar credito ad affermazioni non ufficiali ed infondate di tecnici che non fanno parte degli enti esperti del settore minerario e non dare invece importanza ai numerosi pareri e permessi già ottenuti da tutte le autorità competenti, mettendo, di conseguenza, a repentaglio l'economia di tante famiglie ragusane che rischiano il proprio posto di lavoro, la Panther si dichiara ancora disponibile a collaborare con le autorità che oggi si oppongono al fine di ribadire le garanzie già discusse nei procedimenti autorizzativi durati oltre 20 mesi e quindi trovare anche una soluzione di dialogo con quelle istituzioni che oggi paventano allarmismi e perplessità. La Panther auspica e favorirà il dialogo affinché possano essere chiariti tutti i dubbi».

### LA POLEMICA POLITICA

## Fabio Nicosia: «Aiello prepara l'uscita dal Partito democratico»

Botta e risposta a più riprese. L'oggetto è sempre lo stesso: l'alleanza con l'Mpa e le critiche, oltre che l'invito di più parti politiche di volere l'Mpa fuori dalla maggioranza. Ultime in ordine di tempo le prese di posizione dell'ex sindaco Francesco Aiello. Sulla vicenda interviene il consigliere provinciale del Pd, Fabio Nicosia che, all'indomani delle dichiarazioni di Aiello, chiede ai membri del direttivo del partito e al segretario Giovanni Formica, di riunire con urgenza la segreteria per una censura formale. Un incontro che dovrà servire a ribadire l'alleanza amministrativa con il Mpa e, soprattutto, ma a fare chiarezza su quali siano le intenzioni reali di Aiello. "E' evidente - afferma Fabio Nicosia - la ricerca dello scontro a tutti i costi e il ten-

tativo di balcanizzare il nuovo partito, è un lavoro che inizia di buon mattino in piazza del Popolo e poi continua attraverso la produzione di volantini e comunicati stampa". Per il consigliere Nicosia, l'ex sindaco, sembra si stia preparando la strada per uscire dal Pd: "Sembra stia preparando la scusa, per uscire dal partito, sfuggendo alle diverse sollecitazioni della segreteria del Pd che ha verificato che il direttivo dei Ds, prima del suo scioglimento per confluire nel nuovo partito, non ha risolto debiti ingenti derivanti da campagne elettorali, locazioni di sedi politiche, acquisto di manifesti e altro. I debiti degli ex Ds sono un reale problema e chi li ha contratti fa orecchio da mercante da mesi".

GIOVANNA CASONE

**RAGUSA.** Circa 100 posti a rischio dopo lo stop al pozzo della Panther

# Trivelle, oggi in piazza i lavoratori «congelati»

E giovedì udienza decisiva al Tar di Catania

**Dopo il grande successo della protesta «No Triv» scende in campo il fronte dei sì: più di 400 firme raccolte in una petizione**

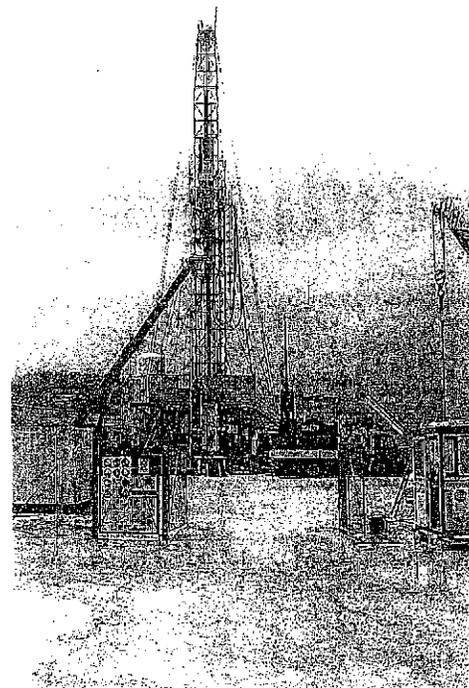
MARIO BARRESI

È una questione di trivelle, certo. Ma anche di interessi economici, di politica, di diplomazia, di carte bollate. E di sofferse prove di forza, di muscoli da mostrare a colpi di manifestazioni. Tutto per un buco (di trenta centimetri di diametro) attorno al quale s'è scatenata un'altra guerra, tipicamente siciliana. Si parte da un provvedimento del Tar di Catania: sospeso il decreto dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente che «esprimeva giudizio di compatibilità per l'approntamento della postazione e successiva perforazione del pozzo Gallo Sud 1». E così, a pochi giorni dallo start-up del pozzo, l'istanza del Comune di Vittoria "congela" tutto. Riteneva legittime le preoccupazioni del sindaco Giuseppe Nicosia sui pericoli di inquinamento delle falde acquifere di una zona poco distante dalla sorgente di Sciannacaporale, da cui sgorga il 70% dell'acqua che arriva in città.

E adesso si apre una settimana decisiva: giovedì 8 nelle aule del Tar di Catania si entrerà nel merito della questione. Oggi alle 11 alla Prefettura di Ragusa è in programma un sit in dei lavoratori "Pro Triv". Nella mancata perforazione del pozzo ibleo sono coinvolti un centinaio di persone (tra contrattisti diretti e indotto), dai quali è partita una petizione che ha sin qui raccolto oltre 400 firme. «La lettera - sostiene la società texana - è la conferma di quanto la Panther aveva detto nei giorni scorsi. La presa di posizione del sindaco di Vitto-

ria, pur legittima ma senza alcun fondamento tecnico, mette a rischio non solo gli ingenti investimenti già effettuati dalla Panther nel territorio ibleo ma anche decine di posti di lavoro di maestranze, operai e tecnici siciliani. Ribadendo che non è possibile dar credito ad affermazioni non ufficiali ed infondate di tecnici che non fanno parte degli enti esperti del settore minerario e non dare invece importanza ai numerosi pareri e permessi già ottenuti da tutte le autorità competenti, mettendo, di conseguenza, a repentaglio l'economia di tante famiglie ragusane che rischiano il proprio posto di lavoro, la Panther si dichiara ancora disponibile a collaborare con le autorità che oggi si oppongono al fine di ribadire le garanzie già discusse nei procedimenti autorizzativi durati oltre 20 mesi e quindi trovare anche una soluzione di dialogo con quelle istituzioni che oggi paventano allarmismi e perplessità».

In settimana un vertice convocato dal presidente della Provincia, Franco Antoci, è servito a fare il punto sulla situazione. Ma s'è registrata l'assenza dell'assessorato regionale, che - avendo emesso il decreto di autorizzazione delle perforazioni - è l'ente preposto a revocarlo o sospenderlo in autotutela. Per Antoci «l'obiettivo è di coniugare le legittime aspettative del privato con le esigenze di sicurezza per l'approvvigionamento idrico della città di Vittoria considerato che nel territorio destinato alle perforazioni insistono la sorgente di Sciannacaporale e alcuni pozzi di acqua destinati al fabbisogno idrico di Vittoria». Il sindaco di Vittoria ha chiesto che gli enti preposti a dare il proprio parere «siano certi delle procedure esecutive della Panther Eureka affinché queste non alterino l'integrità e la salubrità delle falde acquifere». Il sindaco di Ragusa Nello Dipasquale ha ribadito la sua posizione ideologica a favore delle



VITTORIA

Il pozzo nel Ragusano sospeso dal Tar di Catania dopo le proteste a Vittoria

perforazioni «ma si è chiaramente impegnato - conclude la nota - di fronteggiare il rischio seppure minimo di inquinamento delle falde acquifere». Rivedere il parere concesso conforta anche dalla decisione finale dell'assessorato regionale al Territorio».

Ragusa Stamattina incontro per discutere della delicata situazione venutasi a creare dopo le proteste del sindaco di Vittoria. Nicosia

# La Panther Eureka va dal prefetto

## Appello dei trecento lavoratori: nessuno si preoccupa del fatto che noi rischiamo il posto di lavoro

Antonio Ingallina

CRONACA

Finisce sul tavolo del prefetto Francesco Giovanni Monteleone il nuovo caso-perforazioni. Saranno i responsabili della Panther Eureka, stamattina alle 11, a rappresentare la situazione al prefetto. Insieme a loro i lavoratori che temono per il posto di lavoro. Nella stessa circostanza consegneranno anche le firme raccolte a sostegno della loro azione di ricerca di gas nel territorio di Ragusa. Già perché, nonostante sia Vittoria a sollevare il caso, le ricerche che la società texana sta portando avanti si svolgono nel territorio del capoluogo. Solo che, a poco più di due chilometri di distanza, c'è il pozzo idrico di Sciannacaporale, che alimenta la città di Vittoria.

E' proprio per difendere questo pozzo, temendo il rischio di infiltrazioni ed eventuali contaminazioni, che il sindaco Giuseppe Nicosia si è mosso, alzando la voce e minacciando barricate. Finora ha ottenuto solo una sospensiva "inaudita altera parte" dal presidente del Tar. Giorno 8 la vicenda sarà esaminata più compiutamente. Sul tavolo saranno poste le due posizioni confliggenti: Vittoria che invoca lo stop alle perforazioni e la Panther che sostiene i propri interessi. I termini per eventuale sentenza sono scaduti da tempo.

presentate stamattina al prefetto, insieme ad un'altra situazione che rischia di creare le premesse per una battaglia sociale. Se la Panther non potrà proseguire nelle ricerche di gas nel sito individuato, sarebbero a rischio anche decine di posti di lavoro. La società texana lo dice apertamente quando spiega che «la presa di posizione del sindaco di Vittoria, pur legittima ma senza alcun fondamento tecnico, mette a rischio non solo gli ingenti investimenti già effettuati dalla Panther, ma anche decine di posti di lavoro di maestranze, operai e tecnici siciliani». In ogni caso, la società ha fatto sapere di aver intenzione di favorire «il dialogo affinché possano essere chiariti tutti i dubbi e, quindi, poter ribadire la compatibilità ambientale positiva del progetto, già espressa dopo la lunga procedura di valutazione di impatto ambientale, che ha permesso di approfondire tutte le tematiche ambientali e di individuare, insieme alle autorità preposte ed esperte, le soluzioni tecniche opportune».

La Panther Eureka, in ogni caso, ribadisce la propria posizione, ossia che «non è possibile dar credito ad affermazioni non ufficiali e infondate di tecnici che non fanno parte degli enti esperti del settore minerario, e non dare, invece, importanza ai numerosi pareri e permessi già ottenuti da tutte le autorità competenti come l'Assessorato Territorio e Ambiente e



Il sito vicino a Sciannacaporale dove la Panther dovrebbe fare le perforazioni contestate da Vittoria e il presidente della società texana Jim Smitherman

il Corpo regionale delle miniere».

Oltre alla Panther, si stanno muovendo anche i lavoratori e le varie maestranze direttamente coinvolti. In trecento hanno firmato una lettera aperta indirizzata al presidente della Regione Raffaele Lombardo, al prefetto Monteleone ed alle principali autorità regionali e provinciali. I lavoratori reputano «incredibile che, a fronte di ingenti investimenti realizzati, si debba registrare un incomprensibile atteggiamento ostativo che sembra dettato da una sorta di antiamericanismo, che mira, senza reali

motivazioni, a mortificare ogni tipo di imprenditoria rivolta allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione».

Al sindaco Nicosia, poi, dicono che la sua azione «è senza dubbio lodevole poiché mira a difendere la propria città da paventati pericoli ambientali», ma aggiungono, essa «non è supportata da valide argomentazioni scientifiche, se si escludono alcuni pareri, neanche ufficializzati, espressi da funzionari locali che non hanno competenza specialistica in materia di perforazione mineraria».

Quindi, si dicono allarmati

perché «nessuno si è preso cura dei tanti operai, tecnici e dirigenti che rischiano di perdere definitivamente il loro posto di lavoro». Per i trecento firmatari, «è chiaro che il paventato blocco del cantiere, crea non solo enormi perdite economiche per la Panther, ma anche il licenziamento delle decine di maestranze». Da qui la richiesta a tutte le autorità regionali e provinciali «di valutare in tempi brevissimi tutti i risvolti della vicenda, che, a causa di mere congetture, potrebbe dare un colpo mortale alle risorse di tanti lavoratori siciliani». 4



### Le tappe della controversia

**Vittoria**  
Tutto comincia con la presa di posizione del sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia che teme infiltrazioni nel pozzo di Sciannacaporale. Il sindaco si rivolge al Tar, ottenendo da presidente la sospensiva "inaudita altera parte", in attesa dell'udienza dell'8 maggio.

**La società texana**  
La Panther Eureka ha risposto che i tempi per i ricorsi sono tutti scaduti e, in ogni caso, ci sono tutti i pareri degli esperti che concordano sul fatto che le ricerche non comportano rischi per il pozzo da cui Vittoria attinge la quasi totalità dell'acqua necessaria.

## Stop alle trivellazioni? La Panther dal prefetto

(\*fc\*) La «vicenda Panther» arriva in Prefettura. Ieri mattina, una delegazione di lavoratori ha tenuto un sit-in davanti all'ingresso. Al rappresentante del governo i lavoratori hanno posto il problema del mancato avvio del cantiere che si traduce, per loro, nel mancato impiego nel cantiere. Il Prefetto, Giovanni Francesco Monteleone (assente nella mattinata) ha incontrato una delegazione di lavoratori. «Gli operai avrebbero dovuto iniziare l'attività il 2 maggio - spiega il responsabile tecnico Giuseppe Palmeri - con la decisione del Tar, di sospendere le trivellazioni, si congelano 60 posti di lavoro. Il Prefetto ci ha detto di attendere la sentenza del Tar dell'8 maggio. Poi, se si convocherà un tavolo tecnico, si terrà comunque conto dei lavoratori». Intanto, arriva la presa di posizione del

deputato del Popolo della Libertà, Alessandro Pagano. Pagano afferma che porterà «all'attenzione del governo nazionale il caso dell'impresa cui in Sicilia è impedito di lavorare. Dobbiamo evitare che scompaiano posti di lavoro e si crei una crisi in un settore importante come quello dell'energia. La tesi che la Panther rovinò le falde acquifere è falsa. La Panther ha superato tutti i controlli degli organismi tecnici della Regione. Già da assessore regionale ai Beni Culturali avevo denunciato le strumentalizzazioni ai danni della Panther Eureka che hanno fatto allontanare importanti investimenti dalla Sicilia. Porterò adesso il caso in Parlamento e mi auguro che anche il presidente della Regione faccia chiarezza sulla vicenda».

FRANCESCA CABIBBO

## Discariche, Nicosia sollecita i permessi

(\*gm\*) La discarica sub-comprensoriale di contrada Pozzo Bollente è in via d'esaurimento e se non arriva un segnale dalla Regione, chiuderà prima dell'estate. Il sindaco, Giuseppe Nicosia, è preoccupato e ha sollecitato il presidente dell'Ato Ambiente Ragusa, Giovanni Vindigni, a far presto per evitare la chiusura. Il passpartout è l'autorizzazione integrata ambientale, l'aia, già richiesta da tempo e che, una volta ottenuta, consentirà di potere utilizzare ancora il sito di contrada Pozzo Bollente fino al 2009. «La mancata autorizzazione comporterà la chiusura del sito entro fine mese - ha dichiarato Nicosia - Nel clima di collaborazione instauratosi con il presidente Vindigni, auspico che si realizzi quanto già concordato, ovvero l'immediato arrivo dell'AIA regionale, che permetterà, con l'innalzamento dei volumi, di uti-

lizzare la discarica per almeno un altro anno e mezzo». Dopo aver dato la disponibilità ad ospitare i rifiuti degli altri comuni, consentendo a Modica e Pozzallo di poterli conferire nella sua area, Vittoria chiede la restituzione del "pegno", con un intervento urgente quanto prorogabile per evitare il paradosso di dovere riversare i propri rifiuti in un'altra discarica. «Chiediamo con immediatezza la soluzione tampone, attraverso il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale. - ha concluso Nicosia - E inoltre, chiediamo di partecipare da subito ai tavoli provinciali, ai Consigli di amministrazione dell'Ato, alla soluzione dei problemi dei rifiuti, iniziando da quello delle discariche, proseguendo con la raccolta differenziata e con la ormai non più procrastinabile piena operatività dell'Ato».

GIANNI MAROTTA

**CORTE DI APPELLO.** Prescritte tutte le accuse per i funzionari

## Truffa Amiu, prosciolti i 5 imputati

(\*sm\*) A distanza di due anni e mezzo dalla sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Ragusa la prima sezione penale della Corte d'Appello di Catania ha dichiarato il non luogo a procedere per i cinque imputati condannati il 16 dicembre del 2005 nell'ambito del processo Amiu, per avvenuta prescrizione. Il procedimento, che in origine vedeva imputati, per truffa, corruzione, peculato ed appropriazione indebita, nove persone, tutte di Vittoria, indagate in due operazioni distinte, condotte dalla Guardia di Finanza nella primavera del 1997, in primo grado aveva registrato 4 assoluzioni. In Appello sono stati prosciolti Gaetano Messina, ex capo dell'autoparco dell'Amiu; Luigi Liperni, ex direttore

amministrativo, condannati alla pena di un anno e sei mesi di reclusione per all'appropriazione indebita; Antonio Di Digiaco, autista, che era stato condannato alla pena di 8 mesi di reclusione; Salvatore Monteforte, ex direttore facente funzione, ora in pensione, accusato di peculato, truffa e corruzione, che era stato condannato ad 8 mesi di reclusione solo per la corruzione; ed un fornitore, accusato di truffa, Carmelo Fiorilla, condannato a 18 mesi. A difendere gli imputati sono stati gli avvocati Santino Garufi, Saverio La Grua, Antonia Brancanforte, Gialunca Gulino e Enzo Cavallo. In campo anche le parti civili, gli avvocati Claudio Zago per il Comune di Vittoria e Francesco Vinciguerra per l'Amiu.

## GIORNALE DI SICILIA

06 MAG. 2008

**SCUOLE.** Intoppi sui pagamenti: disagi per centinaia di famiglie

## Sospeso il trasporto degli studenti

(\*fc\*) Trasporto scolastico sospeso per gli studenti vittoriosi. Stavolta, la colpa non è delle casse comunali (che spesso sono in sofferenza), ma di un inghippo burocratico che blocca i mandati di pagamento. Alla fine del mese di aprile gli uffici del comune avevano predisposto i mandati di pagamento, ma i soldi non sono partiti: colpa, pare, di uno stop dovuto alle nuove normative che bloccano i pagamenti degli enti pubblici nei confronti di ditte, imprese o cooperative che abbiano, a loro volta, delle situazioni debitorie. «Un nuovo decreto legislativo - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Rosanna Meli - prevede nuove regole per i pagamenti ed Equitalia ha bloccato i mandati. Di conseguenza, Ast e Giamporcaro non hanno

fatto salire i ragazzi. Convocheremo presto un'assemblea con i genitori degli studenti pendolari per individuare delle soluzioni per il prossimo anno scolastico, evitando qualunque disservizio». Mail comune si sta muovendo anche per l'immediato: «Per i ragazzi è un disagio enorme. Alcuni sono rimasti a Vittoria, altri hanno raggiunto le sedi scolastiche con mezzi di fortuna. Stiamo verificando tutte le strade per trovare una soluzione. Il comune si è visto bloccare altri pagamenti anche nei confronti di altre cooperative. Ma i servizi devono essere garantiti e faremo il possibile». Il Comune intanto ha invitato gli studenti a conservare il biglietto per il rimborso.

F. C.

## Trivellazioni Il consiglio attende la pronuncia odierna del Tar

Torna oggi alle 18 a riunirsi il consiglio provinciale. L'agenda dei lavori contempla otto punti: tutte interrogazioni su problematiche di scottante attualità come quella dei Cococo, della bonifica della discarica di contrada Gisirotta a Modica, della perimetrazione delle aree ricadenti nelle Riserve iblee, nonché della scerbatatura e sistemazione dei cigli delle strade provinciali ancora infestate da erbacce, alla vigilia dell'estate.

Già nella seduta di martedì, l'assise provinciale si era occupata delle mozioni dei consiglieri, glissando però, su quella forse più rilevante: ossia le prescrizioni della Provincia, disattese dalla Regione, in riferimento all'autorizzazione concessa alla Panther Eureka in prossimità della sorgente d'acqua di Scianacaporale. Il consesso, al riguardo, ha infatti deciso di aggiornarsi in attesa di conoscere proprio oggi la decisione del Tar sulla problematica.

Sempre nella riunione di martedì, si sono registrati due fatti di rilievo politico, peraltro assolutamente annunciati: ossia, la surrogata del neo deputato regionale autonomista Riccardo Minardo che, all'indomani delle elezioni si era dimesso, con Piero Barrera, primo dei non eletti nella lista di Forza Italia nel collegio di Modica. Anche Barrera, però, ha dichiarato il suo transito al Mpa.

I consiglieri Alessandro Tumino e Ignazio Abbate, infine, hanno annunciato la ricostituzione del gruppo di Sinistra democratica. (g.a.)

## Gli studenti pendolari minacciano proteste eclatanti

Maria Teresa Gallo  
VITTORIA

Minacciano proteste eclatanti i circa 120 studenti pendolari di Scoglitti se il Comune non garantirà loro il trasporto gratuito, così come si è fatto per decenni. Tra le azioni che hanno in mente di mettere in atto c'è quella di occupare i locali della delegazione municipale o di "marciare" tutti insieme verso palazzo Iacono nella speranza di "costringere" il sindaco Giuseppe Nicosia a riceverli. Questo è almeno quanto emerso dall'incontro che gli studenti hanno tenuto martedì sera.

Per i ragazzi "i problemi che impediscono al Comune di far fronte ai propri impegni nel garantire il diritto allo studio, non sono da meno rispetto a quelli che all'improvviso si stanno trovando ad affrontare le loro famiglie». Quasi tre euro costa il viaggio andata e ritorno Scoglitti-Vittoria; il doppio per la tratta Scoglitti-Comiso. Senza considerare quelli che frequentano le scuole di Ragusa e Modica. E chi ha più di un figlio a scuola non è un sacrificio da poco. A queste spese bisogna aggiungere infatti quelle per la colazione e, per chi effettua i rientri pomeridiani, anche quelle per il pranzo. Insomma dieci euro in media a figlio ogni giorno solo per i bisogni più immediati non sono nella disponibilità di tutti.

Nella frazione il rischio di dispersione scolastica è molto alto e non intervenire potrebbe portare i meno volenterosi ad abbandonare del tutto e fornire un alibi a quelle famiglie che non credono nella scuola.

8 MAG. 2008  
Gazzetta del Sud

## VITTORIA DA OGGI ALLA FIERA EMAIA Rosario Lo Bello inaugura il Salone dello sport

Andrea La Lota  
VITTORIA

Parte alle 18 «Motespò», il nono Salone dello sport, del turismo e del tempo libero. Ospite illustre della manifestazione a cui sarà dato l'onore e il piacere del cerimoniale d'apertura e del taglio inaugurale sarà Rosario Lo Bello, ex arbitro internazionale e figlio del mitico Concetto Lo Bello. «Per un evento del genere non poteva mancare una figura così nobile dello sport, un arbitro di gran

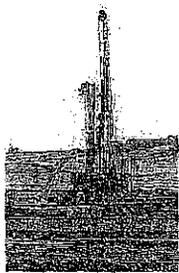
classe - ha detto il presidente della fiera Emaia Salvatore Di Falco - Lo Bello è il testimonial ideale di una rassegna che vuole mostrare il volto più bello dell'agonismo e del tifo sportivo».

La pensa allo stesso modo il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia. «È un omaggio - dice il primo cittadino vittoriese - fatto con passione e con il cuore a tutti gli sportivi veri, a chi crede nello sport e nei suoi più alti valori di formazione e di crescita sociale».

AMBIENTE

# Trivellazioni incontro a porte chiuse

La città è stata al fianco del suo sindaco. La battaglia di Scianacaporale ha avuto una grande e massiccia mobilitazione cittadina. E non solo. Hanno sostenuto Giuseppe Nicosia nella sua strenua lotta rappresentando della società civile, uomini della politica e delle istituzioni. Tutti pronti ad una battaglia non solo "giudiziarica" quanto etica. Nessuno del resto sarebbe disposto a svendere la propria salute e a rinunciare al suo "oro" più prezioso anche dinanzi alle profferte di un pur ricco cappello da petroliere texano. Ottenuta una prima vittoria con il provvedimento del Tar di Catania che sospende le concessioni date dalla regione alla società petrolifera, adesso c'è grande attesa per l'udienza di oggi. Ma la "partita" intanto ha riservato un colpo di scena: l'incontro a porte chiuse, lontano dai riflettori pubblici, della Panther Eureka con il primo cittadino vittoriese. A darne comunicazione il deputato regionale del Mpa, Riccardo Minardo che nonostante avanzi cautela nel dare notizia "perché - come sottolinea - non vuole



**Minardo:**  
«La Panther  
assicura che  
la salubrità  
dell'acqua  
non corre  
rischi»

speculare sulla vicenda", una mossa importante in questa direzione deve averla compiuta. "Meglio il dialogo piuttosto che una guerra ad oltranza - precisa il deputato del movimento lombardiano - e la Panther Eureka, al di là del provvedimento finale, pur assicurando ancora una volta della impossibilità che le perforazioni possano compromettere la salubrità delle falde acquifere ha messo sul tavolo del sindaco una controproposta che riteniamo possa avere una sua valida ed essere attentamente esaminata". La società petrolifera ha proposto al sindaco di accollarsi il costo della realizzazione di altri due pozzi idrici compreso l'onere dell'allacciamento alla condotta generale che "trasporta" l'acqua alla città. "La società petrolifera si è detta sicura che la salubrità dell'acqua di Scianacaporale non sarà di certo compromessa dalle loro trivellazioni quanto, in futuro, si potrà supporre un fenomeno di contaminazione dipendente da altri fattori in ogni caso si è resa disponibile alla

realizzazione di altre fonti di approvvigionamento idrico nella zona prescelta dal comune di Vittoria. Mi sembra una proposta di grande mediazione e il sindaco si è detto disposto ad una attenta valutazione. Staremo a vedere che cosa deciderà". Intanto i trecento dipendenti della Panther Eureka a rischio di licenziamento sono stati sentiti dal prefetto di Ragusa. Per loro la protesta del sindaco è più che legittima, ma vanno ascoltate anche le ragioni di chi perderà la fonte primaria di sussistenza economica.

DANIELA CITINO

VITTORIA

Smaltimento del polistirolo

gi.cas.) Smaltimento del polistirolo in primo piano. A sollevare il problema il consigliere provinciale Giuseppe Mustile che chiede di destinare una somma nel prossimo bilancio di previsione per dare un incentivo economico a quanti cittadini e volontari, vogliono contribuire al recupero spontaneo del polistirolo conferendolo nei centri territoriali provinciali che dovrebbero essere già pronti per questo fabbisogno. "Da parecchi mesi - afferma Mustile - si discute in tanti tavoli provinciali e in sede tecniche ed istituzionali del problema dello smaltimento del polistirolo". Ma, a quanto pare, senza esito. Per questo Mustile pensa che la sua proposta possa rappresentare, al momento, il mezzo più rapido ed idoneo allo smaltimento immediato per poi comprimerlo e smaltirlo presso le ditte specializzate. "Un'operazione - commenta - che ha trovato molto consenso per la plastica delle serre e che sta pian piano ripulendo il territorio da quelle orrende montagne di polietilene che raffiguravano un quadro molto desolante del nostro territorio".

LA SICILIA

8 MAG. 2008

integrante e vitale del programma di sviluppo di questo territorio, e può coesistere con le altre attività economiche e produttive che lo caratterizzano quali l'industria manifatturiera, l'agricoltura e il turismo;

Confindustria Ragusa non condivide affatto le campagne denigratorie e le azioni ostruzionistiche poste in atto contro la Panther Eureka, e precisa che l'eventuale rinvenimento e messa in produzione di giacimenti di gas metano, con il debito rispetto delle norme sulla tutela dell'ambiente, rappresenta fattore importante di ulteriore sviluppo della nostra economia;

Tenuto conto delle ampie garanzie tecniche fornite dalla Panther nella Valutazione di Impatto Ambientale già rilasciata dagli organismi tecnici della Regione, Confindustria Ragusa ribadisce la sua positiva valutazione e la volontà di cogliere l'opportunità di questi investimenti;

Nell'auspicare che questa iniziativa di ricerca per la valorizzazione delle risorse di gas nel sottosuolo ragusano continui e vada a buon fine, Confindustria Ragusa si augura che non debbano prodursi ulteriori ritardi, in modo che i lavori di perforazione possano presto aver inizio, con beneficio per l'economia e l'occupazione del territorio". Un sollecito a riprendere i lavori di perforazioni gelato dal rinvio del Tar sopravvenuto oggi.

**(Nella foto in alto un momento della manifestazione a Sciannacaporale)**

Loading

Qualità

VITTORIA - 08/05/2008

Vittoria – Senza la documentazione richiesta il Tribunale non decide

## **Il Tar rinvia al 5 giugno la decisione sulle perforazioni**

**Nicosia esulta. la Confindustria vuole le trivellazioni. “Contro la Panther campagne denigratorie e ostruzionistiche”**

Giuseppe La Lota

Slitta al 5 giugno la decisione del Tar sezione di Catania, che dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dal Comune di Vittoria per la sospensione delle autorizzazioni concesse alla Panther Eureka per le perforazioni di contrada Serra Grande, nei pressi del pozzo di Sciannacaporale.

Per il sindaco Giuseppe Nicosia questo differimento è un “ulteriore round a favore del Comune di Vittoria”. Il Tar ha mantenuto le esigenze cautelari fino al 5 giugno, data fissata per un’altra udienza cautelare. Ha dichiarato il sindaco Giuseppe Nicosia: “Il termine è stato concesso perché né l’Assessorato regionale Territorio e Ambiente né la Panther Eureka hanno messo a disposizione, fino a ieri, la documentazione idonea per valutare l’iter della pratica. Sono fiero di rappresentare un’amministrazione che combatte per i diritti dei cittadini”.

Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato regionale Riccardo Minardo che ha fatto incontrare i tecnici della Panther con il sindaco Nicosia a palazzo Iacono. E’ stata prospettata una forma di transazione che non ha entusiasmato Nicosia. Dice Minardo che “la Panther, al fine di potere riprendere subito i lavori, sarebbe disposta a realizzare altri due pozzi completi d’impianto di sollevamento da canalizzare per immettere acqua nella conduttura esistente che rifornisce il comune di Vittoria. Vittoria passerebbe da 2 trivelle a 4.

Nel frattempo registriamo la forte e coraggiosa presa di posizione della Confindustria di Ragusa. L’ing. Enzo Taverniti, presidente di Confindustria iblea, s’auspica che presto riprendano le perforazioni della Panther. “Contro la Panther- dichiara il presidente Taverniti- sono in atto campagne denigratorie e ostruzionistiche”. A supporto di queste dichiarazioni forti, ecco le di motivazioni già espresse nei contesti istituzionali a livello locale, regionale e nazionale, e riproposte con documento congiunto, a firma dei sindaci di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso, delle Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL e della stessa Confindustria ragusana, in data 10/09/2007.

Il presidente Taverniti dichiara: “L’attività di estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi è parte

## Brevi

VITTORIA

### Perforazioni di gas Slitta sentenza Tar

SLITTA di circa un mese la decisione del Tar di Catania, sul ricorso presentato dal Comune per la sospensione delle autorizzazioni concesse alla Panther Eureka per le perforazioni di contrada Serra Grande, nei pressi del pozzo di Sciannacaporale. Per il sindaco Giuseppe Nicosia è un «ulteriore round a favore del Comune». (g.l.l.)

VITTORIA

### Sequestrato carico di sigarette

LA GUARDIA DI FINANZA ha sequestrato un carico di tabacchi di contrabbando, nascosti in un borsone: 23 i chilogrammi di sigarette in tutto. Il Nucleo di polizia tributaria ha effettuato il controllo nel piazzale della stazione ferroviaria, al capolinea dei bus. Le sigarette erano a bordo di un autobus proveniente dalla Romania.



## GIOCHI DELLA GIOVENTÙ Festa dello sport a Vittoria Duecento alunni in gara

Andrea la Lota  
VITTORIA

Duecento alunni delle quarte e quinte classi delle scuole elementari di Vittoria e Scoglitti, hanno partecipato alla fase comunale dei Giochi della gioventù che si sono svolti sulla pista di atletica «Francesco Raffa» di contrada Montecalvo.

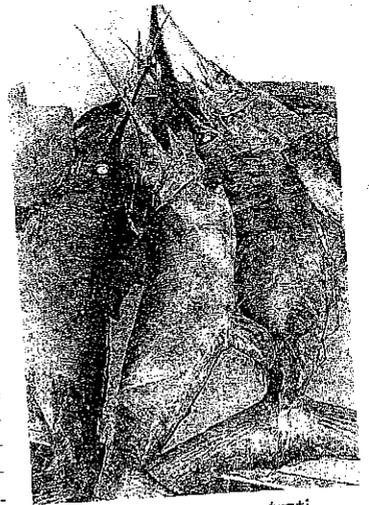
Questi i risultati in ordine di classifica: Lancio della pallina IV Femminile: Katia Bellassai, Martina Barone, Alessia Fichera. IV Maschile: Nadim Kayat,

Alberto Occhipinti, Marco Santonocito. V Femminile: Jennifer Giuffrida, Mouna Boutara, Jessica D'izzia. V Maschile: Maro Buffone, Bruno Noto, Francesco Sicali. Velocità 60 mt IV Femminile: Nadia Medica, Jessica Invernizzi, Desirè Incardona. Velocità 60 mt IV Maschile: Edoardo Iacono, Giovanni Morello, Gaetano Palumbo. Velocità 60 mt V Femminile: Alene Kusluin, Noemi Tidona, Marisol Casasola. Velocità 60 mt V Maschile: Antonio Miccichè, Francesco Siza, Salvatore Bellomo.

## Scoglitti Blitz della Guardia costiera Sequestrati 4000 ricci e diversi pesci spada

VITTORIA. Pesci spada del peso complessivo di un quintale e mezzo e 4.000 mila ricci di mare sono stati sequestrati ieri dai militari della Guardia costiera di Scoglitti in due distinte operazioni.

Nel primo caso ad incappare nei controlli in piena notte è stato L. C. 36 anni di Scoglitti. L'uomo, che aveva attirato l'attenzione perché era entrato in porto ad elevata velocità, è stato sorpreso mentre cercava di caricare su un furgone i pesci spada. I pescatori abusivi di ricci sono invece tutti e tre di Palermo e sono stati individuati a punta Zafaglione, tra Marina di Acate e Scoglitti. La reazione dei tre ha richiesto l'intervento dei Carabinieri. (m.t.g.)



Il pesce spada sequestrato

## Trivellazioni, dal Tar deciso nuovo rinvio

(\*fc\*) Nulla di fatto: il Tar decide per il rinvio. Il Tribunale Amministrativo regionale ha rinviato al 5 giugno l'udienza per decidere sulle autorizzazioni alle perforazioni alla Panther Eureka e sul ricorso, contro di esse, presentato dal comune di Vittoria. «Il Tar ha spiegato il sindaco Giuseppe Nicosia - ha mantenuto le esigenze cautelari, cioè la sospensiva, fino al 5 giugno. Il nuovo termine è stato concesso perché né l'assessorato regionale al territorio ed Ambiente, né la Panther Eureka hanno fatto pervenire, fino a ieri, la documentazione necessaria per valutare l'iter della pratica». Intanto, si aprono nuovi spiragli di dialogo. Su invito del deputato dell'Mpa, Riccardo Minardo, la società texana che si occupa di ricerche di idrocarburi ha incontrato a Vittoria il sindaco Giuseppe Nicosia. «I rappresentanti della Panther - spiega Mi-

nardo - hanno fornito ampie assicurazioni tecniche al comune circa l'assoluta assenza di rischi per le falde acquifere. In più hanno dato la propria disponibilità per la realizzazione di due trivellazioni per dare al comune due nuovi pozzi per rimpinguare le risorse idriche. Credo che la via del dialogo per trovare una soluzione condivisa sia quella migliore». La società texana pare abbia anche parlato dei possibili rischi per la qualità delle falde acquifere di Scianacapolare, a causa della vicinanza di alcune discariche ormai dismesse. Intanto, la Panther guadagna anche il sostegno, già espresso in altre occasioni, di Confindustria Ragusa. Il presidente, Enzo Taverniti, spiega che «l'attività di estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi è parte del programma di sviluppo del territorio».

FRANCESCA CABIBBO

## Minacce ai poliziotti Segnalati in Procura

(\*gi\*) Si sono presentati in Tribunale, dove un loro congiunto, arrestato qualche giorno prima dalla polizia per spaccio di droga, doveva essere processato. Lì si sono trovati faccia a faccia con alcuni agenti del Commissariato e della Squadra Mobile e, davanti a diverse persone, hanno cominciato ad inveire contro di loro, minacciandoli di morte. «Veniamo davanti al Commissariato e vi tagliamo la testa», avrebbero detto ai poliziotti. Protagonisti dell'episodio, tre vittoriosi: G.R., 34 anni, S.R., 39, e G.C., 36. Alle invettive avrebbero partecipato, anche se in maniera un po' più defilata, alcune donne, anch'esse parenti dell'arrestato. Una volta celebrato il processo - che ha visto l'imputato patteggiare una pena a otto mesi di carcere - ai ter-

zetto sono stati chiesti i documenti. Ma uno dei tre - G.R. - si è rifiutato di esibirli ed ha continuato ad inveire contro gli agenti e a minacciarli. A quel punto, l'uomo è stato invitato a recarsi negli uffici di via Emanuela Loi per l'identificazione. Ma anche in questo caso, G.R. ha risposto picche ed ha anzi opposto una strenua resistenza, tanto che si è reso necessario l'intervento di più agenti per farlo salire in auto. In Commissariato, l'uomo è stato identificato e poi rilasciato. Gli altri due parenti si sono recati negli uffici della polizia senza creare problemi e, una volta identificati, sono stati anch'essi rilasciati. Tutti e tre sono stati denunciati per minacce aggravate a pubblico ufficiale. G.R. dovrà rispondere, inoltre, di resistenza a pubblico ufficiale.

GIORNALE DI SICILIA  
19 MAG. 2002

## GUARDIA COSTIERA. Strumenti irregolari Pesce spada senza permessi Maxi multa al diportista

(\*gi\*) Nella notte tra mercoledì e giovedì, sono usciti in mare con un'imbarcazione da diporto e hanno pescato pesc spada per un peso complessivo di un quintale e mezzo. Ma quando, rientrati in porto, stavano caricando il pesce su un furgone, sono stati sorpresi dagli uomini della Guardia Costiera di Scoglitti, che li hanno denunciati e multati e che hanno sequestrato il pescato. Tutto è avvenuto intorno alle 3, quando i militari hanno notato l'imbarcazione che entrava ad alta velocità all'interno del porto e si ormeggiava presso la banchina del mercato. La Guardia Costiera ha sequestrato tutte le operazioni di scarica-

to il pesce ed hanno cominciato a caricarlo a bordo del furgone; e a quel punto, i militari sono entrati in azione. Dal controllo effettuato è emerso che la cattura del pescospada era avvenuta utilizzando un palangaro derivante con più di duecento ami. Al titolare dell'imbarcazione, lo scoglittese L.C., 36 anni, è stata contestata la pesca in quantità superiore a quella consentita dalla legge. Per tutelare le risorse biologiche delle acque marine e per assicurare un esercizio disciplinato della pesca, la normativa stabilisce anche quali attrezzi sono vietati per la pesca sportiva. Il pescospada che, risultato in buone condizioni, è stato donato in beneficenza.

## GIP. Il geometra comunale Giovanni Parisi Arrestato per concussione Martedì l'interrogatorio

(\*sm\*) Sarà interrogato martedì mattina in Tribunale il dipendente comunale arrestato mercoledì per tentata concussione dalla Polizia di Stato. Si tratta di Giovanni Parisi (nella foto), 45 anni, geometra in servizio all'Ufficio Manutenzioni del Comune. Parisi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale, Vincenzo Ignaccolo, alla presenza dell'avvocato difensore Massimo Favara. Secondo le indagini l'uomo avrebbe chiesto una tangente di 30.000 euro ad una ditta di Enna



che stava eseguendo i lavori per la realizzazione di un tratto della rete fognaria nel litorale della Riviera Gela a Scoglitti. Parisi era stato responsabile unico del procedimento nella gara d'appalto e direttore dei lavori nel cantiere. La richiesta della tangente sarebbe avvenuta in auto: Parisi avrebbe chiesto i soldi al padre del titolare dell'impresa, mentre, insieme a lui, si dirigeva verso la frazione marinara. Con poche parole, aveva chiesto di pagare per evitare intralci nell'appalto.

## CRISI. Previsti comizi a Gela e Agrigento La marcia verso Palermo Protesta di Altragricoltura

(\*mdg\*) Una lunga marcia fino a Palermo per denunciare le inadempienze dei governi in tema di agricoltura. Il movimento "Altragricoltura" ha scelto una protesta singolare chiedendo la collaborazione dei comuni del sud est della Sicilia. Uomini e mezzi che attraverseranno quindici comuni dell'isola. Previsti comizi e assemblee a Gela e Agrigento. Ieri mattina la partenza del mini corteo dal piazzale antistante il mercato di contrada Fanello. «Per richiedere i nostri diritti bisogna attivare forme di protesta eclatanti - dice il presidente di Altragricoltura, Tano Malannino - l'agricoltura è al collasso e deci-

ne di aziende sono in procinto di chiudere. Chiediamo la dignità per i nostri produttori che vengono derubati da un sistema assolutamente iniquo. I prezzi dei prodotti orticoli si moltiplicano e al piccolo produttore, in campagna, vengono pagati pochi centesimi. Produciamo ricchezza per pochi speculatori e chiederemo al governo regionale una presa di posizione forte su una vertenza grave che rischia di arrecare gravissimi danni all'intero comparto». Il movimento Altragricoltura chiederà, a Palermo, un confronto con il neo presidente Raffaele Lombardo.

M.D.G.

## LA SICILIA

10 MAG. 2009



I carabinieri hanno arrestato Rosario La Porta (nella foto) e un minorenne

### VITTORIA

## Arrestati due presunti pusher

VITTORIA. Continua senza soste, da parte delle Forze dell'ordine, la lotta agli spacciatori di sostanze stupefacenti. I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Vittoria hanno, proprio ieri l'altro, tratto in arresto Rosario La Porta, comisano, di 28 anni, Bracciante agricolo, con precedenti penali, e un minorenne, S. S.: i due sono stati trovati in possesso di 50 grammi di sostanza stupefacente, del tipo hashish. Debbono rispondere, in concorso, di detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. I due arresti sono avvenuti nel corso di uno specifico servizio di lotta allo spaccio, secondo le direttive del comandante provinciale, ten. col. Nicodemo Macrì.

Espletate le formalità di rito, Rosario La Porta è stato associato alla casa circondariale di contarda "Pendente" a Ragusa, a disposizione dell'autorità giudiziaria; sarà sicuramente giudicato per direttissima. Il minorenne è stato trasferito al centro di prima accoglienza di Catania.

Il problema dello spaccio di sostanze stupefacenti nel Ragusano sta diventando sempre più diffuso e, quindi, sempre più inquietante. Nel ruolo di spacciatori si calano, con assoluta facilità, soggetti delle più varie estrazioni sociali, sicuramente attratti dal facile guadagno. E tale stato di cose rende sempre più difficile il ruolo delle Forze dell'ordine.

G.P.

### VITTORIA

## Ricerche metano, una vicenda da definire

VITTORIA. Condurrà la sua battaglia per il più prezioso degli "ori" della sua città fino in fondo. "Anche se il rischio di compromettere la salubrità delle nostre falde acquifere si riducesse al solo 1% per cento - sottolinea il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia - non potremmo accettare di fare pendere questa spada di Damocle sulla testa della salute dei cittadini". Poi aggiunge. "La mia non è prevenzione tout court contro il futuro energetico, che ben vengano nel nostro territorio e che le ricerche siano funzionali allo sviluppo economico, ma non a costo di sacrificare l'acqua per la mia gente, non a costo della loro salute". Intanto il sindaco, gongolante, ha incassato il secondo vittorioso round del-

la «guerra» condotta contro il colosso petrolifero a suon di carte bollate. Il Tar di Catania ha ordinato nuovamente la sospensione delle trivellazioni, una misura cautelare in attesa di pronunciarsi il 5 giugno: tre settimane di tempo per analizzare gli atti non ancora forniti né dalla Regione né dalla Panther. Giorni utilissimi al sindaco di Vittoria per valutare con assoluta calma l'offerta della Panther Eureka dell'installazione di due pozzi idrici in un'area indicata dalla stessa amministrazione e facendosi totale carico dei costi. Una trattativa avvenuta a porte chiuse con la mediazione del deputato regionale del Mpa, Riccardo Minardo, il giorno prima al secondo pronunciamento del Tar " Si

tratterebbe di una sorta di fideiussione idrica - commenta Nicosia - che potrebbe assicurare una corrispondente portata idrica per la città, una proposta su cui adesso si può ragionevolmente riflettere".

Ma nulla ancora è stato deciso. Intanto pur tra le innumerevoli testimonianze di solidarietà all'indirizzo del sindaco sono arrivate le critiche della Confindustria di Ragusa. Il presidente Taverniti ha preso le distanze dalle posizioni di Nicosia e augurandosi che le trivellazioni riprendano subito considerando il gas metano un fattore di sviluppo dell'area e integrabile con turismo e agricoltura.

DANIELA CITINO



LA PROTESTA A SCIANNACAPORALE

## SCOGLITTI

### Installato un semaforo vicino la Guardia medica

Un semaforo è stato installato nella zona della Guardia medica. "Nonostante l'infelice allocazione della Guardia Medica che rende problematiche le entrate e le uscite delle ambulanze, questa amministrazione - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Nicosia - si è fatta carico di riscontrare le tante richieste provenienti dagli operatori sanitari, dai fruitori della Guardia medica e dai residenti della zona con l'installazione di un semaforo che consentirà una maggiore sicurezza. Siamo sempre dell'opinione che l'importante struttura sanitaria debba essere trasferita in luogo più idoneo".

## VIA CAVOUR

### Mercatino delle pulci e del piccolo antiquariato

Torna oggi, come ogni seconda domenica del mese, il mercatino delle pulci e del piccolo antiquariato in via Cavour, organizzato a cura dell'assessorato al turismo e al centro storico. Una iniziativa che porta in città collezionisti e visitatori provenienti da tutta la parte orientale della Sicilia. "Una iniziativa importante per l'economia che contribuisce al rilancio del nostro bellissimo centro storico - ha dichiarato l'assessore al turismo e al centro storico Luciano D'Amico - Un appuntamento che coinvolge sempre più espositori provenienti da ogni parte dell'isola".

## COMMERICO

### L'on. Incardona incontra i venditori ambulanti

L'on. Carmelo Incardona ha incontrato gli esercenti il commercio ambulante per ascoltarne le problematiche. "Sono molto soddisfatto dell'esito dell'incontro - afferma il deputato regionale -, i punti emersi dall'incontro sono il condono dei tributi Inps, accelerazione del rimborso degli interessi da parte della Regione, la rivisitazione degli studi di settore, l'abbattimento dei costi per il suolo pubblico, la possibilità di poter fare mercatini all'interno dei centri abitati ibili, il rafforzamento dei controlli per una efficace lotta all'abusivismo commerciale ed il miglioramento delle condizioni igieniche nei mercatini.

# Sviluppo della zona artigianale

## Incontro alla Cna. Sono stati discussi i problemi del comparto con il sindaco Giuseppe Nicosia



# LA SICILIA

LA ZONA ARTIGIANALE DELLA CITTÀ DI VITTORIA

Le piccole imprese artigianali rischiano di esportare fuori dalla propria città la loro "ricchezza". "C'è una dinamicità economica in fermento che domanda nuovi spazi di insediamento produttivo - dichiara Giorgio Stracquadano, segretario della Cna cittadina -. Gli artigiani stanno valutando la possibilità di investire in zone limitrofe, come Comiso e Chiaramonte, costretti a confrontarsi con gli elevati costi d'acquisto dei pochi lotti disponibili, soggetti ad una vera speculazione edilizia, a cui bisogna ulteriormente aggiungere i gravosi oneri di urbanizzazione". Della pressante esigenza di potere contare su una nuova area artigianale la Cna, riunita in assemblea, ne ha discusso sabato mattina alla presenza del sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia e del presidente regionale della Crias Rosario Aleccio. "Possiamo contare - aggiunge il segreta-

rio della confederazione - su accessi agevolati al credito ma come utilizziamo risorse e capitali? Se non si individuano altre aree produttive, si rischia di restare al palo". "Il problema non consiste nell'individuazione di nuove zone - spiega il sindaco di Vittoria - è un percorso già fatto, la questione semmai ruota sul reperimento di risorse finanziarie per l'esproprio dei lotti; stiamo parlando di diversi milioni di euro, somme consistenti il cui onere non può interamente ricadere sul bilancio comunale. Piuttosto, lavorando con le giuste sinergie, si devono individuare i progetti di finanziamento, come amministrazione ci impegneremo a fondo alla partecipazione ai bandi". E a proposito di sinergie e di fatti concreti, un modello di riferimento in atto già c'è: la nuova area di sviluppo industriale realizzata con l'Asi in cui, secondo lo stesso

sindaco, gli insediamenti artigiani più consistenti potrebbero trovare una possibile collocazione. Insieme alle istanze future, la Cna ha messo dentro quelle di immediata risoluzione inclusa la necessità di riqualificazione dell'attuale zona artigianale. "I terreni limitrofi - spiega Stracquadano - traboccano di inerti e rifiuti di ogni tipo e l'illuminazione pubblica è carente. L'aspetto complessivo è quello di una zona abbandonata a se stessa". Ma il sindaco promette che videosorveglianza e un maggiore numero di recinzioni sono in arrivo con la partecipazione ad un apposito bando. "Quanto alla pulizia della zona - conclude Nicosia - chiediamo la piena collaborazione degli stessi fruitori dell'area, laddove si è bonificato il giorno prima, il giorno dopo si è punto e accapo".

DANIELA CITINO

## CONSIGLIO COMUNALE

11 MAG. 2008

### Mozione per dare stabilità agli ausiliari del traffico

Il destino dei Vat (volontari ausiliari del traffico) sembra essere segnato. Giovedì sera, infatti, nel corso della seduta del Consiglio comunale è stata approvata la mozione d'indirizzo del consigliere comunale del Pd, Giuseppe Fiorellini. In primo piano la stabilità occupazionale dei lavoratori. Una questione da tempo dibattuta e che sembrava non avere futuro se non quello di una polemica logorica ed effimera. Giovedì sera invece la svolta. Della vicenda si erano espressi sia il centrosinistra con Fiorellini che il centrodestra con una mozione del capogruppo consiliare di An, Giovanni Moscato. La differenza tra le due mozioni era solo nella forma da mettere in campo per dare stabilità ai volontari. Moscato premeva per la società mista, con un

ruolo attivo da parte dell'Amministrazione al fine di garantire il persistere del servizio. Dall'altro lato Fiorellini parlava di cooperativa, quindi esternalizzare il servizio e poi la costituzione di una cooperativa dei vat.

Una seduta dibattuta che a visto parecchi interventi e che alla fine ha portato all'approvazione unanime della mozione d'indirizzo di Fiorellini. Un risultato che ha permesso di raggiungere due obiettivi: il primo quello di garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori, il secondo quello il servizio stabile alla città, senza alcuna variazione. Alla fine sembra sia prevalsa la soluzione sia dai Vat che dai sindacati che da tempo sono scesi in campo a perorare le aspettative dei volontari.

GI. CAS.

## NOTA DELLA CASA DELLA SINISTRA

### Trivellazioni per il metano adesioni all'azione del sindaco

Per Sinistra democratica la battaglia in nome dell'acqua di Sciannacaporale è "cosa buona e giusta". Salvatore Garofalo, esponente di Sd, resta convinto che la revoca delle concessioni alla società texana è l'unica soluzione possibile. E aggiunge: "Il sindaco Nicosia ha fatto bene a rifiutare la proposta fatta a porte chiuse della Panther Eureka".

Per Garofalo infatti l'allettante offerta sarebbe la controprova delle preoccupazioni sinora avanzate. "Se la Panther - dichiara l'esponente di Sd - è sicura che le trivellazioni per la ricerca di idrocarburi non danneggeranno le falde acquifere, perché tanta generosità nell'offrire due pozzi al comune? La sensazione è che questa offerta sembra andare nella direzione di volere indennizzare la comunità vittoriese

per gli eventuali danni che verrebbero arrecati. Con questa proposta è chiaro che la Panther tanto sicura non è. Ci vogliono comprare. Se il Sindaco ha rifiutato una tale offerta ha fatto bene". Perplesità Garofalo le avanza anche il ruolo avuto dal deputato regionale del Mp, Riccardo Minardo e afferma: "A quale titolo organizza riunioni con una società privata di petrolieri? Quali interessi difende, quelli della comunità vittoriese che vuole impedire di essere assetata oppure quelli dei petrolieri? La risposta arriva subito dallo stesso onorevole. "Solo attraverso il dialogo e la concertazione - replica Minardo - e non innalzando di ce to barricate o alimentando inutili proteste contestazioni".

D.

# La vertenza Panther È scontro fra politici

(\*fc\*) Ancora polemiche sulla vertenza della Panther Eureka. Il coordinatore di Sinistra Democratica di Vittoria, Salvatore Garofalo, interviene sulla vicenda delle trivellazioni a Sciannacaporale. Garofalo critica l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi al comune con i responsabili della Panther Eureka, alla presenza dell'onorevole Riccardo Minardo. «La Panther Eureka - spiega Garofalo - afferma che le trivellazioni non causerebbero problemi alle falde acquifere e offre di effettuare gratuitamente due trivellazioni di pozzi d'acqua per il comune di Vittoria. Se la Panther è sicura che le trivellazioni non danneggeranno le falde, perché tanta generosità nell'offrire due pozzi al comune di Vittoria? La sensazione è che, con questa offerta, voglia inden-

nizzare la comunità vittoriese per gli eventuali danni che verrebbero arrecati. Appare inquietante il ruolo dell'onorevole Riccardo Minardo. A quale titolo organizza riunioni con una società privata di petrolieri? Quali interessi difende, quelli della comunità vittoriese che vuole impedire di essere assetata oppure quelli dei petrolieri?»

Replica l'onorevole Minardo: «L'unico obiettivo - afferma il parlamentare dell'Mpa - è la tutela del territorio e degli interessi della popolazione. Il mio ruolo è di mediazione e di confronto tra le parti. Solo attraverso il dialogo e la concertazione, e non innalzando di certo barricate, si può giungere a decisioni sagge ed adottate nell'interesse della collettività».

FRANCESCA CABIBBO

# Comunali in agitazione Un appello al prefetto

(\*fc\*) Appello al Prefetto per difendere i diritti dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali dei «comunali» di Vittoria si rivolgono al rappresentante del governo lamentando tutto ciò che non va nei rapporti con l'amministrazione comunale. E, per sostenere le loro ragioni, daranno vita ad un sit-in di protesta, martedì prossimo, dalle 10 alle 12, davanti a Palazzo Iacono. I dipendenti comunali hanno tenuto, giovedì scorso, un'assemblea alla Sala Mandarà. Sul Tappeto, le problematiche irrisolte: la mancata liquidazione delle retribuzioni relative al servizio espletato nel 2007 (turnazione, reperibilità), la mancata adozione del piano di stabilizzazione del personale, la mancata corresponsione degli arretrati contrat-

tuali. I rappresentanti dei sindacati aziendali (Nunzio Fernandez, della Cgil, Rosa Interlandi, della Cisl, Gaetano Solarino, della Uil, Aldo Caruso, dell'Ugl, Giuseppe Maltese, del Sulpm, Salvatore Amodio, del Silpol), nella lettera inviata al sindaco ed al Prefetto, criticano «la proposta dell'amministrazione di Programma triennale del fabbisogno 2008-2010, perché azzerare le già limitate risorse previste per alcune progressioni verticali e non include nessuna risorsa per la stabilizzazione del personale ex Asu, mentre sostiene risorse non indifferenti per i concorsi». E Caruso rincara: «Chiediamo più rispetto per la categoria che port avanti la macchina amministrativa del comune».

GIORNALE DI SICILIA 37

11 MAG. 2008

GIORNALE DI SICILIA

## Spaccio di droga Nell'Ipparino scatta un arresto

*Bloccato dai carabinieri  
un giovane algerino  
Aveva 16 grammi di hashish*

COMISO. (\*fc\*) Lotta allo spaccio degli stupefacenti. I carabinieri di Comiso, coadiuvati dalla stazione di Vittoria, hanno arrestato, nella notte del 9 maggio, un giovane algerino, trovato in possesso di 16 grammi di hashish. Il giovane è stato fermato durante uno dei controlli che i militari stanno effettuando per tenere sotto controllo il territorio e le contrade. Controlli mirati, che spesso sortiscono l'effetto sperato. Nahala Mohamed, questo il nome dell'immigrato, 25 anni, si trovava in Italia senza permesso di soggiorno e, ufficialmente, senza fissa dimora. Quando i militari, insospettiti da alcuni gesti



Mohamed Nahala

e da un atteggiamento strano in piena notte, lo hanno fermato, l'uomo non ha opposto resistenza. I carabinieri hanno scoperto subito la droga e lo hanno arrestato. Per lui, si sono aperte le porte del carcere di contrada Pendente, a Ragusa. Oltre a dover rispondere dell'accusa di detenzione di stupefacenti (per questo reato potrebbe essere processato con il rito direttissimo), l'immigrato dovrà poi fare i conti con la propria posizione di clandestino. Per lui, scatteranno i provvedimenti previsti per il rimpatrio.

## LA SICILIA

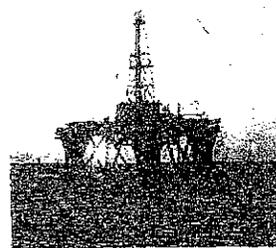
12 MAG. 2008

**CHIESTA UNA PROROGA****Piattaforma petrolifera  
atteso l'esito  
della perizia tecnica**

MODICA. Piattaforma petrolifera al largo di Marina di Modica: se ne saprà di più fra quaranta giorni in merito allo stato di precarietà. La struttura galleggiante "Vega Oil", che opera nello specchio di mare tra Marina e Sampieri rischierebbe, secondo quanto denunciato alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Modica dalla Capitaneria di porto di Pozzallo, di affondare in acqua.

Il Consulente tecnico d'ufficio, Carlo Mario Bertorello di Napoli, ha chiesto una proroga di quaranta giorni per potere approfondire la sua perizia e trarne le conclusioni. Il rinvio è stato concesso e pertanto se ne riparerà il 3 luglio. Per quella data il giudice per le indagini preliminari, Michele Palazzolo, ha riconvocato le parti. Sono tre le persone iscritte nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di disastro colposo e gravi violazioni al Codice di Navigazione.

Si tratta dell'armatore della piattaforma, che è originario di Genova, del rappresentante legale della compagnia petrolifera e del responsabile dell'attività di estrazione. Bertorello è chiamato a stabilire qual è il reale stato in cui versa la piattaforma galleggiante e, dunque, se le attuali condizioni strutturali siano ancora conformi alle norme sulla sicurezza e se esistono pericoli per l'incolumità delle decine di persone che vi lavorano e che potrebbero produrre ripercussioni anche per i naviganti. I



LA PIATTAFORMA DELLA VEGA

tre indagati sono patrocinati dagli avvocati Antonio Borrometi, Giuliano Prisapia ed Ettore Randazzo.

La presunta circostanza del cosiddetto rischio di sommersione per la Vega Oil era stata accertata dalla squadra della Capitaneria di porto preposta per controlli di questo genere che avrebbe effettuato attente perlustrazioni sull'impianto, e dalle risultanze sarebbe emerso che da diversi mesi la "Vega Oil" sarebbe deficitaria sotto il profilo delle condizioni strutturali, facendo venir meno il fondamentale requisito della sicurezza mancando le più elementari condizioni imposte dal Codice della Navigazione in materia di sicurezza. Proprio per questo l'impianto a mare rischierebbe, addirittura, di affondare, con i gravi rischi che ne deriverebbero per le persone che vi ci lavorano giornalmente. Opposta è evidentemente la tesi sostenuta dai legali della Compagnia petrolifera.

GIORGIO BUSCEMA

**Vittoria**

## **Trivellazioni, l'on. Pagano: «Nicosia comunista e anti Usa»**

**VITTORIA.** Il parlamentare nazionale del Pdl Alessandro Pagano chiede al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, di «compiere una scelta precisa, dopo i tentennamenti del precedente esecutivo» sulle ricerche di gas in Sicilia. Il deputato teme che, in seguito al clamore suscitato da questa vicenda, si perdano altri importanti investimenti in un settore, quello dell'energia, cruciale per l'economia del Paese.

Una dichiarazione che sconfessa la deputazione regionale del Pdl che, con Carmelo Incardona e Riccardo Minardo, aveva ritenuto opportuno lo stop alle trivelle in una perforazione che potrebbe compromettere le falde idriche della città.

Pagano dimentica queste posizioni e mira dritto al sindaco Giuseppe Nicosia: «È espressione di una sinistra obsoleta. È scandaloso che un sindaco presenti un ricorso al Tar di pura demagogia utilizzando quell'ideologia comunista anti americana tipica di una certa sinistra del passato che gli elettori hanno sonoramente bocciato». ◀ (g.l.l.)



Alessandro Pagano

## Ici, atteso il decreto ministeriale

In tutti i Comuni della Provincia iblea c'è attesa per il decreto legge che sarà varato mercoledì prossimo dal Consiglio dei ministri sull'abolizione dell'Ici sulla prima casa.

E nessuno vuole sentire parlare di perdite per le casse comunali, l'abolizione dell'Ici insomma non può ricadere sulle finanze dei Comuni, verrebbe fra l'altro considerato un provvedimento in negativo considerando le misure adottate dalla finanziaria, un abbattimento dell'1,33 per mille sull'importo residuo determinato dal calcolo della aliquota percentuale sul reddito meno la detrazione d'imposta determinata dai Comuni. Questo ulteriore abbattimento viene ad essere rimborsato dal ministero competente e tutti i Comuni hanno preparato già i conteggi e si tratta di somme rilevanti, per il Comune di Vittoria, per esempio si tratta di 790 mila euro. In tutti c'è la convinzione che lo Stato provvederà alla necessaria compensazione.

Non tutti i Comuni della provincia iblea hanno in atto determinato la somma che si andrà a chiedere per la compensazione, detratto l'importo delle detrazioni già adottato dalle amministrazioni. Per Ispica la cifra in ballo sarebbe intorno ai 150-160 mila euro, non indifferente l'importo del Comune di Modica intorno al milione e 400 mila euro, mentre quello di Vittoria sarebbe poco meno di un milione e 400 mila euro. Per Comiso la somma in questione sarebbe grosso modo vicina ai 600-650 mila euro, per Monterosso Almo poco meno di 30 mila euro, per Santa Croce 50-60 mila euro, per Scicli 220-230 mila euro, ed è il caso di ribadire che si tratta di cifre orientative, anche se vicine alla realtà. Gli altri Comuni per il momento non si sono posti in problema di quantificare, aspettano le direttive consequenziali al decreto che andrà ad adottare il Consiglio dei ministri, soprattutto si spera di ricevere le schede da compilare che permettano di programmare la contabilità e decidere di conseguenza.

GIUSEPPE FLORIDDIA

### TRIVELLAZIONI

## Panther Eureka vertice in Prefettura

In attesa che il Tribunale amministrativo regionale di Catania possa dire la propria sulla vicenda delle trivellazioni a Scianacaporale, i titolari della Panther Eureka, la società texana che ha avviato la ricerca di idrocarburi sul territorio ibleo, lungo il Val di Noto più in generale, sono stati ricevuti dal prefetto di Ragusa, Giovanni Francesco Monteleone. La delegazione, oltre che dai riferimenti locali della società texana, era capitanata dallo stesso Jim Smitherman, presidente e fondatore della Panther, che, così come accaduto altre volte, nei momenti più delicati per l'attività della sua multinazionale, scende in campo con l'obiettivo di comprendere da vicino quello che sta accadendo. Subito dopo l'incontro in Prefettura, Smitherman ha spiegato il suo pensiero. "Non capisco - ha detto in inglese - come si possa temere che gli aerei che volano in cielo cadano da un momento all'altro, determinando così una strage. E la stessa cosa, con le dovute proporzioni, è quello che siamo subendo noi della Panther. Pur a fronte delle rassicurazioni più volte portate avanti sul fatto che le nostre ricerche vengono eseguite in modo assolutamente sicuro, c'è chi paventa chissà quali rischi. Dal prefetto abbiamo ricevuto parole confortanti nel senso che si farà piena chiarezza su quanto accaduto. Anche perché il nostro interesse, ovviamente, è quello di riavviare, il prima possibile, l'attività". Intanto, dopo che è stata celebrata al Tar di Catania, l'udienza cautelare sul ricorso presentato dal Comune di Vittoria per la sospensione delle autorizzazioni concesse alla Panther Eureka per le perforazioni nei pressi della sorgente idrica di Scianacaporale, si attende il prossimo adempimento. "Il Tar ha mantenuto le esigenze cautelari fino al 5

**«Abbiamo più volte assicurato che non ci sono rischi. Le nostre ricerche vengono eseguite in modo sicuro»**

giugno prossimo, data in cui ha fissato un'ulteriore udienza cautelare - aveva dichiarato nei giorni scorsi il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia - il termine è stato concesso perché né l'assessorato regionale Territorio e ambiente, né la Panther Eureka hanno messo a disposizione, fino ai giorni scorsi, la documentazione idonea per valutare l'iter della pratica. Un ulteriore round a favore del Comune, che chiede alle autorità amministrative ogni garanzia per l'acqua della città". L'Amministrazione comunale aveva altresì portato avanti un percorso di sensibilizzazione e mobilitazione dell'intera cittadinanza, con un sit in che ha consentito di porre l'attenzione sulla vicenda.

G. L.

# La terza inchiesta sulla strage di S. Basilio Parte l'udienza preliminare per 4 imputati

(\*sm\*) Fissata per il prossimo 4 luglio l'udienza preliminare davanti al Gup Rodolfo Matera per il processo strage-ter. Il 22 febbraio scorso, infatti, grazie alla collaborazione dei pentiti ed alle indagini svolte dopo la strage, gli uomini della squadra Mobile della Polizia e del Comando provinciale dei Carabinieri, con la collaborazione degli agenti del Commissariato di Polizia di Vittoria, hanno dato un nome alle undici persone accusate, a vario titolo, della strage di Vittoria del 2 gennaio del 1999. All'appello ne mancavano cinque, quattro mandanti ed uno dei due killer. A giudizio il prossimo 4 luglio andranno il vittoriese Giovanni Avvento, 48 anni, difeso dall'avvocato Enrico Trantino; ed i gelesi Alessandro Emmanuello, di 41 anni, difeso dall'avvocato Emanuele Occhipinti; Carmelo Massimo Billizzi, di 32, assistito dall'avvocato Danilo Tipo, indagati in qualità di mandanti, e uno dei presunti esecutori materiali, Gianluca Gammino, di 34, difeso dall'avvocato Sergio Iacona. Sia Gammino che Billizzi ieri sono stati colpiti da una nuova ordinanza cautelare con l'accusa di omicidio per vicende gelesi. Due mesi orsono l'ordine di custodia cautelare in carcere era stato emesso dal Gip di Catania, Laura Benanti, su richiesta del Pm della Dda etnea, Fabio Scavone. Tra i destinatari ci doveva essere anche il Daniele Emmanuello, di 43 anni, il presunto boss gelese ucciso il 3 dicembre scorso. Per la strage sono stati già condannati all'ergastolo quattro imputati: i fratelli Giovanni e Alessandro Piscopo, che dopo la sentenza definitiva si sono pentiti ed hanno permesso con le loro dichiarazioni, unite a quella di almeno altri otto collaboranti, di completare il puzzle. Oltre ai due fratelli sono stati condannati all'ergastolo anche un cugino, omonimo di uno dei due, Alessandro Piscopo, e Vincenzo Mangione. A cadere sotto i colpi dei killers furono in cinque. Obiettivo principale era Angelo Mirabella, 32



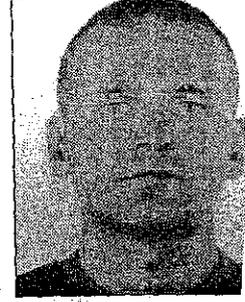
Giovanni Avvento



Alessandro Emmanuello



Carmelo Billizzi



Gianluca Gammino

anni, reggente del clan Dominante-Carbonaro, suo cognato Claudio Motta, 21 anni, e il suo luogotenente, Rosario Nobile, 27. Nell'agguato rimasero uccisi pure Salvatore Ottone e Rosario Salerno, 28 e 27 anni, che pagarono con la vita l'occasionale sosta nel bar. A freddare i due ragazzi sarebbe stato Gammino,

che aveva l'ordine di non sparare ma si sarebbe fatto prendere dall'ansia, mentre il colpo di grazia sarebbe stato dato da Giovanni Piscopo, dopo avere ucciso gli altri tre. Quattro le armi utilizzate: due calibro 9 fornite dal gelese Billizzi ed una 357 Magnum ed una Glock in uso a Piscopo. Per

mento sotto processo davanti alla C di Assise a Siracusa (presidente Ant Brancatelli, pm Fabio Scavone), i riesse trentasetteme Carmelo La R ritenuto l'autista del comando cui l'accusa ha chiesto l'ergastol sentenza è prevista per il 3 giugno

**GIORNALE DI SICILIA**

17 MAG. 2008

**DROGA.** Anche il pm aveva proposto il «non doversi procedere»

## «Le intercettazioni non sono utilizzabili I giudici assolvono 4 presunti spacciatori»

17 MAG. 2008

(\*sm\*) È finito con l'assoluzione il processo davanti al Tribunale di Ragusa nei confronti dei quattro imputati arrestati dalla Polizia di Stato il 30 marzo del 2004 nell'ambito dell'operazione antidroga «Black Dog». Si tratta di coloro che hanno scelto il rito ordinario: Raffaele Cannella, 27 anni, Giovanni La Terra, 26 anni, di Comiso; Adriano Platania, 43 anni di Catania; Domenico Spampinato, 32 anni, di Gravina di Catania. È stato lo stesso sostituto procuratore Fabio Scavone della Dda di Catania a chiedere il proscioglimento di tre di loro per l'inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche ed ambientali e l'assoluzione per La Terra, in quanto nei confronti di quest'ultimo non c'erano prove a carico ma solo un fotogramma estrapolato dalle videoregistrazioni effettuate all'interno del casolare di contrada Forcone a Vittoria dove si tagliava la droga. Troppo poco, comunque, per avviare l'istruttoria dibattimentale. Per la cronaca la foto ritraeva La Terra in un'immagine neutra, come l'ha definita il suo avvocato Gi-

no Grassia, e, quindi, anche lui va assolto, sia per la difesa. È stata la Cassazione a dichiarare intercettazioni in quanto i decreti parlavano di autorizzazione per la sala ascolto della Procura e non per quelle di sala di Stato.

I fatti rievocati ieri davanti al Tribunale di Ragusa, presidente Michelino Ciarcia, a latere Andrea Reale d'Ivanato) risalgono a quattro anni orsono. Fu la Polizia smantellare l'organizzazione criminale legata ai casali di Vittoria ed alle cosche catanesi che aveva al controllo del mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti nella provincia ed in modo particolare quello della marijuana e l'hashish dell'attività era un casolare di proprietà del capo di contrada Forcone, continuamente vigilato da un borman chiamato Ronaldo, particolarmente addetto alla guardia: da qui il nome dato all'operazione «Blac-

## TRIVELLAZIONI. Il deputato incassa la replica Pagano difende la Panther «Boicottaggio scandaloso»

(\*fc\*) Alessandro Pagano in difesa della Panther. Il deputato nisseno del Pdl critica la vicenda che ha portato alla sospensione delle trivellazioni in territorio di Ragusa. Il comune di Vittoria ha ottenuto dal Tar la sospensiva: la sentenza arriverà il 5 giugno. «È scandaloso che un'azienda possa essere fermata senza che vi sia un immediato giudizio. È scandaloso che ciò accada perché un sindaco presenta ricorso al Tar. Il sindaco di Vittoria non si è accorto che i tempi sono cambiati: la sua opposizione è obsoleta. La sua tesi è stata smentita da ogni tipo di perizia tecnica. Il sindaco

vuole bloccare in maniera pretestuosa l'attività della società americana che ha ottenuto tutte le autorizzazioni e che continua a perdere 20.000 euro al giorno». «È sconcertante - replica Nicosia - che un uomo che ha fatto parte della giunta che ha presentato all'Ars che ha presentato il disegno di legge per stoppare tutte le trivellazioni assuma una posizione del genere. È un parlamentare di memoria corta, che mira a difendere gli interessi economici di un soggetto privato, mentre un sindaco difende gli interessi pubblici ed il patrimonio della comunità».

## FINO AL 4 GIUGNO. Oggi la Festa della P Via ai «Percorsi di legalità» Coinvolte scuole e istituti

(\*fc\*) Si comincia oggi, con la Festa della Polizia. Si prosegue nei prossimi giorni, con una serie di iniziative che, fino al 4 giugno, coinvolgeranno tutte le scuole. Vittoria ripropone, anche quest'anno, i «percorsi di legalità». Gli studenti hanno realizzato numerosi lavori, che saranno esposti nelle scuole: il 24 maggio, poi, saranno inaugurati i nuovi murales della Fontana della pace, realizzati nell'ambito del concorso «Il seme della legalità». La sera, alla Villa Comunale, si terrà la giornata nazionale di raccolta fondi a sostegno dell'associazione «Filo-

d'Argento», con la vendita prodotta con il grano delle scate alla mafia. L'iniziativa «Mani in Pasta» è stata realizzata con Ser e Spi-Cgil. Il giorno di un incontro con il presidente dell'Auser, Giuseppe Caroperativa «Placido Rizzogio i giovani di Vittoria don Pierino Gelmini, prètà Incontro «Gerico». Prètà ha realizzato, di recer ascolto per i giovani r Madonna delle Lacrime

festa del corpo

# lo adini: idenza

18 MAG. 2008

## Gazzetta del Sud



Lo schieramento della Polizia in piazza del Popolo.



Il questore Giuseppe Oddo

### arresti in più zza alla gente

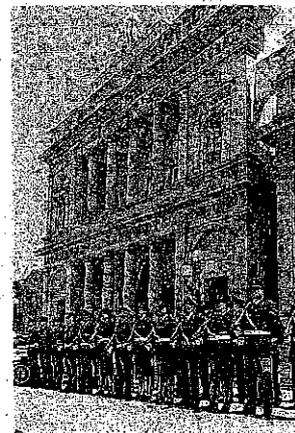
i fiducia ricambiate dal comi-  
ciamento del sindaco di Vitto-  
a Giuseppe Nicosia, che ha  
esso il meglio del salotto buo-  
o della città, riaprendo il corti-  
o del palazzo municipale per il  
in d'onore finale.

A conclusione dei festeggia-  
enti del quarto centenario  
alla fondazione, non poteva  
serci evento migliore per Vit-  
ria. La presenza delle più alte  
riche istituzionali della pro-  
ncia. Primo fra tutti, il prefetto  
iovani Monteleone. Poi i presi-  
enti dei Tribunali e procuratori  
alla Repubblica di Ragusa e  
iodica, i comandanti provin-  
ali dei Carabinieri, della Guar-  
a di Finanza, della Polizia pro-  
nciale, della Polizia municipa-  
; la deputazione iblea quasi al  
mpleto, del presidente della  
ovincia, dei sindaci o loro rap-  
esentanti dei 12 comuni.

Una festa che ha sicuramente  
ccato i cuori degli alunni delle  
uole di Vittoria, tutti in piazza  
r l'occasione. Una festa allie-  
ta dalle note musicali della  
anda musicale Mario Maci del-  
Valle dell'Ippari diretta dal  
aestro Enrico Lancia. E infine  
risti della scuola elementare  
'aruano' che hanno eseguito  
nno nazionale a suggello di  
a giornata da incorniciare. <



La consegna delle onorificenze a Giuseppe Naselli e Giuseppina Pagano



Picchetto schierato davanti al teatro

**I poliziotti che si sono distinti nello svolgimento della loro attività**

## Consegnate 23 onorificenze

**VITTORIA.** Un encomio solenne, 5  
encomi e 17 lodi. Queste le cifre  
della cerimonia di premiazione di  
agenti, funzionari e dirigenti del-  
la Polizia per i risultati raggiunti  
grazie al loro impegno e all'attivi-  
tà investigativa.

Encomio solenne al commissa-  
rio capo Rosario Amarù, oggi in  
servizio a Comiso, per un'opera-  
zione contro estortori condotta a  
Gela nel febbraio 2007. Gli altri  
encomi sono andati al vice que-  
store aggiunto Maria Antonietta  
Malandrino, che ha coordinato le

indagini che hanno portato all'ar-  
resto di un pregiudicato per ten-  
tato omicidio a Pachino nel di-  
cembre 2007. Encomio anche per  
il vice questore aggiunto France-  
sco Marino e per il sostituto com-  
missario Gianfranco Sabino, per  
un'operazione contro l'immigra-  
zione clandestina nell'agosto del  
2007. Encomio per l'assistente  
capo Rosario Armenia e l'assi-  
stente Vito Ricciarelli, per l'ar-  
resto di responsabili di numero-  
se rapine nel settembre del 2007.  
Infine, lode per il sovrinten-

dente Aurelio Ingallinera, gli as-  
sistenti capo Giorgio Riccardo  
Dolzitelli e Andrea Puccia, gli  
agenti scelti Frank Luca e Pietro  
Papandrea; il sovrintendente An-  
tonio Scalogna, gli assistenti capi  
Francesco Cilia, Salvatore Cono  
Genova, Giovanni Occhipinti;  
per gli agenti scelti Roberto Alon-  
gi, Vincenzo Castiglione e Giu-  
seppe Zisa; gli assistenti Giusep-  
pe Naselli e Giuseppina Pagano; il  
sovrintendente Giovanni Sgario-  
to e Giorgio Cappuzzello; ispetto-  
re capo Roberto Prato. < (g.i.l.)

## Vittoria Nicosia a Pagano sulle trivelle: la vicenda in Procura

**VITTORIA.** Nicosia l'anti-Usa e  
Pagano il filo-americano. Di-  
venta internazionale la querel-  
le sulle trivellazioni di contra-  
da Serra Grande. Il 5 giugno ci  
sarà la sentenza del Tar. A par-  
te le battute, il sindaco Giusep-  
pe Nicosia non perde tempo  
nel rispondere al parlamentare  
del Pdl Alessandro Pagano.

«Visto che la questione arriva  
in Parlamento - risponde  
Nicosia - io la faccio arrivare  
sul tavolo della Procura. Per-  
ché a questo punto voglio ve-  
derci chiaro sugli interessi che  
girano attorno a questa vicen-  
da. Pagano ha detto quelle cose?  
Mi viene da ridere sul ritor-  
no all'ideologia comunista, ma  
c'è una bella differenza fra chi  
difende interessi economici e  
chi le cause dei cittadini e il sa-  
crosanto diritto all'acqua. Pa-  
gano ha memoria corta. C'è  
una dissonanza fra le sue affer-  
mazioni e le decisioni del go-  
verno regionale di centrode-  
stra, che ha deliberato lo stop  
alle trivellazioni. Come la met-  
te con il dissenso di Fabio Gra-  
nata, dell'ex sindaco di Modica  
Piero Trochi, dell'attuale sin-  
daco di centrodestra di Noto  
Corrado Valvo, dell'on. Car-  
melo Incardona e di quelli che  
si sono schierati contro le tri-  
vellazioni? Sono comunisti e  
antiamericani anche loro? Co-  
munismo è una parola che non  
m'appartiene, ma se significa  
fare gli interessi del territorio e  
vigilare perché non si violino i  
diritti dei cittadini, allora sia-  
mo tutti comunisti».

A sostegno di Nicosia, si è  
già schierato il coordinatore di  
Sinistra Democratica di Vitto-  
ria, Enzo Cilia, che ha espresso  
solidarietà. < (g.i.l.)



Mercoledì prossimo manifestazione a Vittoria

## Tar sospende trivellazioni a Vittoria

Il tribunale amministrativo di Catania ha notificato al Comune ibleo la sospensione delle autorizzazioni regionali rilasciate alla Panther Eureka

**VITTORIA (RAGUSA)** - Nel giorno in cui il sindaco Giuseppe Nicosia aveva in programma di annunciare iniziative eclatanti di protesta, come l'occupazione del cantiere contro l'installazione delle trivelle per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi a poche centinaia di metri dalla più importante falda acquifera del territorio, il Tar di Catania ha notificato al Comune di Vittoria la sospensione delle autorizzazioni rilasciate dalla Regione alla Panther Eureka.

La prima sezione del Tar ha accolto i ricorsi presentati dal Comune di Vittoria, ritenendo sussistenti gravi pericoli di inquinamento e depauperamento della falda acquifera; l'8 maggio sarà assunta una decisione di merito in un'udienza collegiale.

"È un primo risultato importante che ci viene dall'autorità giudiziaria - afferma Nicosia - ora ci aspettiamo che la stessa sensibilità abbiano le istituzioni che non possono consentire che il territorio venga inquinato e devastato, con rischi gravissimi per la risorsa più importante per la vita di una comunità come l'acqua. Siamo soddisfatti, ma non ci facciamo illusioni e continuiamo nella mobilitazione".

Lunedì prossimo è in programma nella sede della Provincia regionale una conferenza di servizio a cui prenderanno parte tecnici del genio civile, dell'Arpa e dell'Ausl che hanno espresso forti preoccupazioni sui rischi per la falda acquifera da cui proviene il 70% dell'acqua della città di Vittoria. Mercoledì prossimo, nel giorno in cui in mancanza della sospensiva del tar avrebbe avuto inizio l'occupazione del cantiere, è prevista invece una manifestazione alla quale hanno aderito il sindaco di Noto e diversi sindaci iblei, parlamentari, sindacati, associazioni ambientaliste e di impegno civico. Un telegramma di adesione è pervenuto anche da circa cinquanta operai dell'Eni in servizio a Gela.

26/04/2008

<http://www.lasicilia.it/index.php?id=4487>

Un'altra occasione " per esserci ". Come dice il sindaco, non facciamoci molte illusioni, continuiamo ad essere vigili.



**RICERCHE PETROLIFERE. Adesioni da tutta Italia**

## **Il caso delle trivellazioni Firme a sostegno di Nicosia**

(\*fc\*) La battaglia per l'acqua raccoglie consensi. Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua scende in campo a sostegno del sindaco Pippo Nicosia e della sua lotta per la tutela delle risorse idriche di Scianacaporale, contro i rischi di inquinamento dei pozzi di gas che potrebbero essere avviati in contrada Serra Grande. La firma più prestigiosa, nel documento di solidarietà, è quella di padre Alex Zanotelli, da sempre in prima linea nella battaglia per la tutela dell'acqua "bene pubblico". Seguono quelle dei responsabili dei vari

movimenti, sorti nelle varie regioni italiane: Corrado Oddo, Marco Bersani, Corado Di Nicola, Tommaso Fattori, Emilio Molinari, Rosario Lembo, Alberto De Monaco, Paolo Carsetti, Sandra Cangemi. Oltre ai responsabili dei movimenti di base per l'acqua, ci sono anche alcuni amministratori, o associazioni schierate sul fronte antimafia, come l'associazione "Rita Atria", "I cittadini invisibili" e la "Rete Lilliput". Molte le adesioni, anche a titolo personale, e le lettere giunte al primo cittadino da ogni parte d'Italia.

20 MAR. 2008

**GIORNALE DI SICILIA**

## RICERCHE IDROCARBURI

# Trivellazioni, il sindaco non intende demordere

In attesa del pronunciamento giuridico, sentenza prevista per il 5 giugno, altri colpi di scena tengono desta l'attenzione sulla battaglia in difesa dell'oro blu. Approdata in parlamento la questione per via della difesa politica fatta al colosso petrolifero dall'onorevole Pagano del Pdl, adesso il sindaco pensa alla contromossa annunciando di volere interessare del caso la Procura della Repubblica. "Sto valutando - dice Nicosia - di interessare la Procura per vedere se sussistono le ipotesi di disastro ambientale. Intanto all'Americano Pagano rispondo che è strano vedere un uomo delle istituzioni difendere a spada tratta gli interessi di società private e che taccia di antiamericanismo e di comunismo un sindaco che difende la causa dei cittadini e il diritto all'acqua. Una

battaglia sostenuta anche dai rappresentanti della destra". Nel frattempo a controbattere alle accuse lanciate da Pagano ci pensa anche Enzo Cilia, coordinatore provinciale di Sd "Guai - dice l'esponente politico - ad asserire che potrebbero esserci dei rischi di inquinamento delle falde acquifere o di dissesto idrogeologico. Non sia mai. Ma gli americani pagano e tutto ha un prezzo. Cosa volete? Chiedete e vi sarà dato, due pozzi? Qualche spicciolo? Non ci sono problemi. Come al solito quando si difendono diritti e si chiedono garanzie e rispetto per la propria comunità, come ha fatto il sindaco Nicosia in questo caso, il meno che ci si può aspettare è l'accusa infamante di "sindaco comunista".

D. C.

LA SICILIA

20 MAG. 2008

# Tu vò fa l'amerikano

Compagni dai campi e dalle officine tutti a bloccare gli operai della Panther



Vittoria. Aiuto, arrivano gli americani. Macché, ritornano i comunisti! La vicenda delle trivellazioni a Scianna-Caporale assume toni vagamente anni ottanta e un linguaggio la guerra fredda. Da una parte il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia che, in un comunicato stampa afferma: "All'amerikano Pagano risponde che è davvero strano vedere un uomo delle istituzioni che difende a spada tratta gli interessi di società private e che incazza di antiamericanismo e di comunismo un sindaco che difende la causa dei cittadini e il diritto all'acqua". E si

badi bene che la citazione è un copia e in colla, kappa compresa. Pagano l'amerikano aveva poche ore prima definito Nicosia "espressione di una sinistra obsoleta (...) è scandaloso che ciò accada soltanto perché un sindaco, in questo caso quello di Vittoria, presenti un ricorso al Tar di pura demagogia utilizzando quell'ideologia comunista anti americana tipica di una certa sinistra del passato che gli elettori hanno sonoramente bocciato (...) in Sicilia c'è ancora qualcuno che, come appunto il sindaco di Vittoria, non si è accorto che i tempi

sono cambiati". Apri il cielo! Nicosia comunista? A parte il mal di pancia dei quattro comunisti veri rimasti a Vittoria, da registrare la difesa di rito di Nicosia: "se difendere l'acqua è essere comunista, allora viva i comunisti!". Compagni dai campi e dalle officine andiamo tutti a bloccare gli operai della Panther che trivellano la nostra terra. La faccenda, per quanto bizzarra e un pizzico fuori dal tempo, potrebbe chiudersi qui se non fosse che già da tempo si è messa in mezzo l'Ambasciata americana in Italia chiedendo che le trivellazioni si facciano rispettando patti e contratti. Proprio da qui deriverebbe l'antiamericanismo di Nicosia che, neanche troppo velatamente, ha fatto notare che ogni volta che l'Ambasciata mette il naso nella questione a Viale del Fante qualcosa si muove, o si blocca, se serve allo scopo. A parte i fatti, che non si discutono ma che ad oggi non si riescono a capire (e che, in ogni caso, ormai non importano più perché il polemico è già bello che partito e ci sarà da discutere almeno fino alle ferie estive), per interpretare l'intricata questione internazionale è utile servirsi del linguaggio e delle tesi dei protagonisti. Si dice e si sussurra (ma non si deve sapere, quindi appena finite di leg-

gere questo foglio bruciatelo subito) che gli americani stiano tramando in favore della propria multinazionale del gas al fine di arginare l'infiltrazione sovietica in Sicilia, terra su cui sia gli uni che gli altri hanno innesso gli occhi da diversi anni. Per fermare tali infiltrazioni sarebbe in preparazione la spedizione di un plotone dell'Nra (i fucilieri del compianto Charlton Heston, prematuramente scomparso pochi mesi fa a soli 85 anni). Si dice che tale plotone dovrebbe presidiare, piazzato sulle colline e con fucili di precisione a mirino laser, i pozzi della Panther Eureka. L'Onorevole Pagano sarebbe a conoscenza della manovra e avrebbe apprezzato il fatto. Dall'altro lato il bolscevico Nicosia avrebbe chiesto l'aiuto dei Nasci, la gioventù putiniana, perché l'ex presidente nisco, sebbene non sia più comunista, comunque lifa per la multinazionale russa del gas Gazprom e quindi con piacere sarebbe disposto a mettere i bastoni fra le ruote agli amerikani. I Nasci sarebbero disarmati ma a prova di proiettile grazie a modernissime tute di protezione a forma di matroška fornite direttamente dai servizi segreti russi. La strategia da attuare sarebbe quella di piazzarsi in massa davanti i cancelli dei pozzi e fare resistenza passiva, in

Giuseppe "Peppone" Nicosia



pieno stile "giovannotta ribelle anni settanta". Cosa che farebbe molto figo e garantirebbe l'approvazione dei tantissimi giovani artisti vittoriesi, l'avanguardia della nostra cultura cittadina. Nel frattempo, e non si capisce proprio perché, la popolazione è attenta e si chiede da che parte stia la ragione. Alcuni si chiedono anche, e non si capisce proprio perché, quale sia il motivo per cui pagano tanto la bolletta del metano e tanto poco quella dell'acqua: essendo pieni di metano sotto i piedi e poveri di acqua sotto gli stessi piedi, come mai

sono così poveri dentro il portafoglio? Alcuni, saggiamente, intuiscono che la risposta si trovi proprio nella controversia internazionale. Altri, ma sono una piccola minoranza da non tenere in considerazione, invece si chiedono: se il problema a Scianna-Caporale è esclusivamente "tecnico", se si tutti solo di fare una ventina di buchi per terra da dieci golfieri l'uno stando attenti a non bucare l'acqua, non sarebbe il caso di trovare un "tecnico" onesto e neutrale che faccia una perizia sul campo e scopra se la cosa è rischiosa oppure no?

28 MAG. 2008

# LA SICILIA

**NO DEL TAR ALLA PANTHER**

## Trivellazioni, istanza rigettata

Il Tar ha rigettato l'istanza della Panther Eureka che aveva chiesto di essere autorizzata ad allocare le attrezzature sul sito delle perforazioni e quindi la modifica o la revoca del decreto del presidente del Tar, del 24 aprile scorso, in attesa dell'udienza collegiale del 5 giugno. Il Tar ha rigettato la richiesta, dichiarando inammissibile tale anticipazione. Resta quindi ferma l'udienza fissata per il 5 giugno.



## Trivellazioni petrolifere Nuovo stop alla Panther

(\*\*fc\*\*) Nuovo stop per la Panther Eureka al Tar di Catania. In attesa della decisione definitiva, attesa per il 5 giugno, sul ricorso presentato dal comune di Vittoria contro le trivellazioni che dovranno essere avviate in contrada Serra Grande (a circa tre chilometri dalla località che ospita i pozzi vittoriesi di Sciannacaporale), in territorio di Chieramonte, il Tribunale amministrativo ha respinto l'istanza della compagnia texana, che aveva chiesto l'autorizzazione ad allocare le attrezzature sul sito delle perforazioni. Si trattava, di fatto, di una revoca, sia pure parziale, della decreto del presidente del

Tar che, il 24 aprile scorso, aveva bloccato ogni attività della Panther, su richiesta del comune di Vittoria, concedendola a sospensiva, in attesa della decisione finale.

Mentre va avanti il contenzioso giuridico-amministrativo, la vicenda comincia ad avere esiti che dei risvolti sul piano politico. Il deputato nazionale del Pdl Marco Causi, sta preparando un'interrogazione parlamentare rivolta al presidente del consiglio, Berlusconi, sulla vicenda delle trivellazioni e sui rischi che corre l'acqua di Sciannacaporale.

28 MAG. 2008

GIORNALE DI SICILIA



**FORUM ITALIANO  
DEI MOVIMENTI  
PER L'ACQUA**

**Comune di Vittoria (RG)**

## **Ancora una vittoria contro le perforazioni della Panther su Sciannacaporale!!**

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, decidendo sull'impugnazione proposta dalla Panther Eureka contro la sospensione delle operazioni di perforazione a Serra Grande, ha confermato la misura cautelare disposta dal Tribunale amministrativo regionale. Il giudice di secondo grado ha dunque riconosciuto le esigenze cautelari che hanno determinato lo stop ai lavori di perforazione, subordinandone l'ulteriore efficacia alla stipula, da parte del Comune di Vittoria, di una polizza fideiussoria entro novanta giorni. Si tratta di una nuova risposta positiva. Il Cga ha confermato per intero la decisione del Tar, applicando l'art. 21 comma 8 legge Tar, che prevede la cauzione anche attraverso polizza fideiussoria. Tuttavia, detta cauzione non dovrebbe operare in quanto lo stesso articolo la esclude nel caso in cui si verta in materia di ambiente, salute o altri beni di rilievo costituzionale, come nel caso che ci riguarda. Limitatamente a questo aspetto, pertanto, l'amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere per fare affermare l'illegittimità della cauzione nel caso dell'impugnazione di un provvedimento di V.I.A. Nel frattempo, aspetteremo fiduciosi la decisione di merito del Tar, che potrebbe arrivare anche prima dei novanta giorni stabiliti dal Cga, e registriamo che sono state respinte, o smentite, le tesi della Panther su: incompetenza, inesistenza di diritti del Comune sulla sorgente, mancanza di autorizzazioni, illegittimità della pronuncia del Tar.